



Rassegna Stampa
maggio 2024

Il ricordo della vittoria sui barbari Montereggi, da battaglia a festa

Premi e iniziative: tutto pronto per la seconda rievocazione dello scontro vinto dai Romani sugli Ostrogoti

FIESOLE

Si terrà domenica 5 maggio la seconda edizione della Festa campestre dedicata alla «Rievocazione della Battaglia di Montereggi tra Romani e Ostrogoti», organizzata per tutta la giornata sulla vetta di Poggio Pratone. Dopo il successo della prima edizione del settembre 2023, quando a raggiungere il «tetto di Fiesole» (702 metri di altitudine) furono oltre trecento persone, le associazioni fiesolane che collaborano con il Comune di Fiesole nell'allestimento dell'evento, si sono impegnate per arricchire ulteriormente il programma.

Lo spazio ospiterà infatti anche una nuova area dedicata ai giochi per bambini, il palio degli arcieri e, dato il periodo di fioritura, sarà proposto un percorso alla ricerca delle orchidee spontanee. Cuore della giornata resta



il «gioco della battaglia», ideato dal Gruppo Il Crinale: un divertente tiro al bersaglio in batterie da 20 lanciatori, 10 per l'esercito romano e 10 per gli ostrogoti, che lanceranno particolari munizioni ad altrettante sagome disposte sul campo.

L'associazione degli Artisti Fiesolani hanno invece curato l'installazione posta sulla vetta di

Poggio Pratone, realizzato gli standardi e il trofeo per il Palio degli Arcieri; il gruppo Giros è presente con una mostra fotografica e una passeggiata alla scoperta delle orchidee spontanee.

Le associazioni Teatro Solare e La Barchetta hanno allestito l'area per i più piccoli, con giochi campestri, mentre gli Arcie-

ri del Rovo sono a disposizione per chiunque voglia cimentarsi nel tiro con l'arco.

Nel pomeriggio ci sarà anche Palio degli Arcieri, in cui Romani e Ostrogoti si confronteranno in una gara di tiro con l'arco alla conquista del trofeo, simbolo di Fiesole, realizzato dagli Artisti Fiesolani.

Le premiazioni saranno quindi precedute dall'esibizione «MusicalnCanto» dell'Associazione Girasole. A Poggio Pratone si può arrivare solo a piedi, attraverso facili sentieri, che partiranno da 3 punti diversi che consentiranno ai partecipanti di parcheggiare le auto con facilità. Il pranzo sarà offerto ma serve la prenotazione. Per informazioni e prenotazioni, contattare le singole associazioni o il Comune allo 055 5961227 - 055 5961315 |mail segreteria.sindaco@comune.fiesole.fi.it

Daniela Giovannetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sanzioni elevate dai nuovi apparecchi

Mezzo milione di euro dai velocar «Ma le multe sono già dimezzate»

FIESOLE

Sulle strade Bolognese e Aretina gli automobilisti corrono meno. A dirlo, sono le contravvenzioni elevate con i nuovi velocar su palo installati a presidio degli abitati di Pian di San Bartolo e Compiobbi, ai quali si è aggiunto da qualche giorno l'impianto in località Il Bersaglio, sulla via Faentina. «Nella prima settimana di accensione sono state fatte 1.300 contravvenzioni che ha detto l'assessore al Bilancio, Salvatore Suriano - oggi sono più che dimezzate. Siamo fra i 60 e gli 80 verbali giornalieri». Tradotto un'entrata per le casse

comunalì di circa 540mila euro per i primi quattro mesi dell'anno. Un'entrata che arriva del tutto inattesa, tanto da diventare la voce principale delle variazioni di bilancio, adottate nell'ultimo consiglio comunale.

Non solo. Il boom delle contravvenzioni ha costretto a rivedere anche il capitolo delle uscite legate alle multe: fra postali e stampa il Comune ha dovuto aggiungere 166mila euro di spese di notifiche non previste. Il saldo dei primi quattro mesi resta comunque più che positivo. «Questi soldi - prosegue l'assessore - sono destinati a finanziare la manutenzione delle strade». Una parte delle contravven-



Il velocar installato dall'amministrazione comunale fiesolana a Compiobbi

zione, è bene ricordalo, andrà inoltre girata all'Ente proprietario della strada, che ha diritto a una percentuale sulle multe elevate su statali e provinciali. «Come detto più volte questi apparecchi non sono lì per fare cassa - sottolinea Suriano - servono come strumento di prevenzione».

I rilevatori sono stati infatti po-

sizionati nei tre luoghi ad alta incidenza e, come sottolineato in più occasioni dal sindaco Anna Ravoni, «dove richiesto dai cittadini». Non mancano comunque i pareri contrari. C'è chi lamenta la scarsa visibilità dei nuovi rilevatori e chiede di migliorare la segnaletica.

Daniela Giovannetti

Passerella, ritardi e polemiche Striscione di protesta a Compiobbi

Dopo la revoca dei lavori i residenti tornano a farsi sentire. Scritte anche a Bosconi contro la viabilità

FISOLE

«**Nascendo**, crescendo, invecchiando aspettando la passerella». Questa la scritta vergata sulla striscione appeso nottetempo sulla recinzione del cantiere di piazza Mazzini, a Compiobbi. Alla luce delle ultime notizie, che vedono la risoluzione con un atto dirigenziale della Città Metropolitana del contratto per la realizzazione del dell'attraversamento ciclo-pedonale sull'Arno, torna la protesta per lo stato di degrado che il cantiere abbandonato sta creando da mesi sulla sponda fiesolana. Gli artefici dell'affissione sono al momento anonimi, ma il gesto è unanimemente condiviso da tutto il paese. «Della passerella possiamo farne anche a meno ma si denuncia in un post su un gruppo facebook locale: renderei la piazza dignitosa e agibile, camminamento sull'Arno compre-



Il cartello apparso sul cantiere per la passerella ciclopedonale di Compiobbi dopo la revoca dei lavori

piazza che a questo punto non è più cantiere e di studiare un accesso provvisorio al camminamento lungo l'Arno». In questi giorni Città Metropolitana è stata oggetto anche di un'altra protesta tutta fiesolana. E' accaduto sulla via dei Bosconi dove qualcuno con una scritta sull'asfalto «ringrazia» Nardella perché da oltre tre anni si viaggia a senso unico alternato a causa da un muro pericolante. «Purtroppo è ancora tutto fermo. Nonostante-precisa il sindaco Ravoni- la nuova ordinanza fatta da città Metropolitana al privato proprietario del muro». Infine, sempre sull'asfalto, stavolta però sulla via Faentina è stata abbozzata una scritta che avvisa gli automobilisti della presenza di un nuovo velox al Bersaglio. Iniziativa che ricorda quando accaduto a Pian di San Bartolo, sulla Bolognese.

Daniela Giovannetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

na dovrà fare una nuova gara con un nuovo progetto perché ovviamente una parte dei lavori è già stata fatta e quindi vanno tolti dal progetto iniziale. Quindi, secondo me - spiega il sindaco Anna Ravoni- se ne sentirà parlare fra un paio di anni. Ho già chiesto e insisterò su questo, a Città Metropolitana, di aprire una parte maggiore della

so». «Ridateci la vecchia piazza in modo da poter sostare per un caffè o un aperitivo con la bella stagione usufruendo dello spazio esterno e permettere ai bambini di tornare a vedere le papere», posta arrabbiato un altro residente, che la menta la cancellazione. «Come ho già avuto modo di dire, essendo stato rescisso il contratto, Città Metropolita-

L'APPUNTAMENTO

Agresti, la mostra fotografica

La Sala del Basolato (piazza Mino) ospiterà, da domani 4 al 10 maggio, una mostra con gli scatti del fotografo Edoardo Agresti sul mondo del matrimonio, per il quale ha ricevuto numerosi premi, grazie all'uso sapiente del bianco e nero. L'inaugurazione sarà alle 17:30 e prevede la presentazione del libro scritto dallo stesso Agresti «La fotografia e l'arte del gin tonic». Il venisage sarà infatti accompagnato da una degustazione di gin per i partecipanti. Inoltre martedì 7 maggio alle 20:45, il fotografo presenterà alcuni reportage realizzati in giro per il mondo: Haiti, Zambia, Cuba, Brasile. Nato a Firenze, Agresti ha ereditato dalla famiglia la passione per i viaggi e la fotografia, che lo ha portato a esplorare oltre 130 paesi in tutto il mondo. Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti per il suo lavoro, sia nel fotogiornalismo sia nel reportage matrimoniale.

L'evento a Compiobbi

Street art e giochi, ecco 'I feel so'

FIESOLE

Sabato Compiobbi ospita «Fiesole, I feel so...» la manifestazione ideata dai ragazzi per i ragazzi, che dopo la tappa del 20 aprile a Caldine porterà nella Valle dell'Arno street artist, musicisti e illustratori. L'evento rientra nell'ambito delle attività di «Museo? I Don't Like!», un progetto ideato e realizzato dal Comune di Fiesole e dalla Fondazione Primo Conti Ets che, dal 2017, ha

come obiettivo quello di coinvolgere i ragazzi fiesolani nella fascia di età 18-30 anni nell'ideazione e realizzazione di eventi culturali per i loro coetanei. La manifestazione prende il via alle 16.30 in piazza Etrusca con performance di graffiti e Installazioni e mostre di arte collettiva di varie associazioni. E poi laboratori di serigrafia, parkour, live painting e giochi do società. Intrattenimento musicale con DJ set Dj Drive con Guido Cortigiani. Dalle 18 con giovani artisti emergenti

La capolista Affrico frena il Fiesole e vola in Eccellenza

La doppietta di Papini decreta il 2-2 finale

Fiesole Un pareggio fuori casa per chiudere la stagione. A tempo scaduto l'Affrico strappa il segno X sul campo del Fiesole, dove si è chiusa sul 2-2 la gara valida per l'ultima giornata di campionato. Quattro gol segnati nell'arco dei novanta minuti e un punto a testa. I padroni di casa speravano in un successo per provare a rientrare nei playoff, ma a conti fatti non sarebbe bastato comunque, data la contemporanea vittoria del Sansovino.

Da quinta della classe, la formazione allenata da mister Selvaggio paga la forbice con la seconda posizione, occupata appunto dal Sansovino, che ieri si è imposto in casa del Montalcino e può volare direttamente alla finale dei playoff, dove troverà la vincente della semifinale tra Grassano e Montagnano. L'Affrico guarda tutto dall'alto, essendo già certo del titolo conquistato con due giornate di anticipo sulla fine della regular season. I biancoazzurri

chiudono il torneo a 65 punti e volano in Eccellenza, grazie a un cammino esaltante fatto di diciannove vittorie, otto pareggi e solo tre sconfitte. Con cinquantadue gol fatti e ventisei subiti. L'Affrico può vantare il secondo miglior attacco e la quarta miglior difesa della regular season. Prima di imbastire i piani per la prossima annata sportiva, giusto continuare a festeggiare la promozione, dopo il pareggio maturato ieri.

Peraltro, altro momento epico consumato ieri al triplice fischio: si perché Matteo Castellani, centrocampista classe 1988, ha dato il suo addio al calcio, disputando i suoi ultimi sessantotto minuti con la maglia dell'Affrico, prima di venire sostituito (con tanto di applausi da parte dei sostenitori biancoazzurri) da Nuti. Squadra, staff e dirigenti hanno pertanto reso omaggio al loro capitano a fine gara. Prima, però, si è giocata una gara divertente, che la regina del torneo ha potuto

Il centrocampista Matteo Castellani ha dato l'addio al calcio disputando la sua ultima gara

I padroni di casa sono andati in vantaggio di due reti ma questo non è bastato a trovare la vittoria



Tommaso Papini attaccante dell'Affrico

vivere con mente libera. Sulla panchina dei biancoazzurri c'era di nuovo Massimiliano Benfari, stante la squalifica del tecnico Luca Tognozzi. Rispetto alla gara casalinga di una settimana prima contro il Pienza, nell'undici titolare della capolista si rivedono, tra gli altri, Amoddio e Papini.

Il Fiesole prova a fare la partita con l'obiettivo di conquistare l'intera posta in palio e sperando in buone notizie dagli altri campi. Così la formazione di casa imbastisce la propria mano-

vra, ma deve attendere il 45' per riuscire a sbloccare il risultato. Ci pensa Failli, attaccante dei locali che sfrutta una ripartenza e trova il pertugio giusto per battere Virgili.

Si chiude così la prima frazione, quindi nella ripresa il Fiesole raddoppia al 60' con Forconi, sempre su una ripartenza che non lascia scampo all'Affrico. Ma bomber Papini è in giornata e così i biancoazzurri possono innescare la loro rimonta. Il numero 10 della capolista stacca su comer e

Calciatori dell'Affrico impegnati in campo (foto d'archivio)



FIESOLE	2
AFFRICO	2

FIESOLE: Raveggi, Barzini, Marchi, Martini (54' Mina), Maini, Fantechi (46' Me-losi), Rachidi (78' D'Orta), Russo, Failli (72' Santini), Forconi (65' Toccafondi), Maretti. All.: Selvaggio.

AFFRICO: Virgili, Dolfi (75' Longo), Benvenuti, Pecorai, Gori, Amoddio, Riccioni (54' Rocchini), Castellani (68' Nuti), Meccoci (60' Centrone), Papini, Tamburini (70' Di Gaudio). All.: Benfari.

ARBITRO: Leonetti di Firenze.

RETI: 45' Failli, 60' Forconi, 75' e 85' Papini.

accorcia le distanze al minuto 75.

Gol che apre la disputa a un finale interessante, giocato a viso aperto da entrambe le formazioni. L'Affrico non ci sta a chiudere la sua magnifica stagione con una sconfitta (seppur ininfluente) quindi continua ad attaccare e al 95' perviene al pareggio: lo firma ancora Papini, stavolta su punizione, per la rete del 2-2 che genera il verdetto finale della partita, dividendo la posta a metà.

A Poggio Pratone, sul 'tetto' di Fiesole

Rievocazione a Monterecci, che successo



Il gruppo Arcieri Rovo presente alla rievocazione di Monterecci

FIESOLE

Una bellissima giornata - nonostante un ventaccio che ha raffreddato (è il caso di dirlo) gli entusiasmi - di festa che ha portato domenica tante persone a Poggio Pratone, il 'tetto' di Fiesole, visto che siamo a 701 metri dal livello del mare. La seconda edizione della rievocazione della Battaglia di Monterecci ha visto la partecipazione di 135 persone. Alle iscrizioni ufficiali si sono poi aggiunti gli escursionisti della Via degli Dei, che hanno fatto salire a oltre 300 gli ospiti del pranzo a base di ribollita e pappa al pomodoro, offerto dal Comune e dall'associazionismo locale per questa seconda edizione della manifestazione che fra giochi e musica, si ispira all'epico scontro fra il generale romano Stilicone e il re ostrogoto Radagaiso, che era calato in Italia alla conquista di nuove terre e che qui venne sconfitto nel 405. La giornata si è aperta con la passeggiata alla scoperta delle orchidee a cura di Giros. Mentre la sfida del Gioco della Battaglia ha visto, anche quest'anno, trionfare gli Ostrogoti. Invece, il Palio degli Arcieri ha vinto la squadra dei Romani.

D.G.



Da oggi riprendono le visite guidate nella casa che fu dell'architetto A Fiesole per conoscere la storia di Michelucci. Con visite guidate

Su a Fiesole, a Villa il Roseto, Giovanni Michelucci visse per 30 anni. Qui fece la sua casa-studio e qui ha sede la Fondazione dedicata all'architetto che progettò la stazione di Santa Maria Novella e l'edificio delle

Poste di Pietrapiana destinato a divenire uno studentato. Da oggi riprendono le visite guidate al giardino e alla villa (foto) che permetteranno di conoscere anche il suo centro di ricerca destinato a contribuire agli studi

di architettura con particolare riferimento alle strutture sociali, quali ospedali, carceri e scuole. Orari (quasi sempre al mattino) e prenotazioni su www.michelucci.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

7/5/24

UNA SANITÀ VICINA AI CITTADINI

LE SOCIETÀ DELLA SALUTE, UN APPESANTIMENTO: AL SISTEMA SERVE AGILITÀ

di **Alessandra Nencioni***

Caro direttore, nel 2050 la demografia prevede un giovane ogni tre anziani sopra i 65 anni. Una famiglia con un over 75 andrà incontro a spese rilevanti per la sua salute non totalmente coperte dal servizio sanitario pubblico. Invecchiamento della popolazione e denatalità avranno conseguenze gravi sul welfare, anche per la Toscana.

Cosa fare per mitigare questa crisi sociale che si prospetta? Intanto guardiamo a Paesi del nord Europa e alla Francia, dove da più tempo si attuano politiche sociali per migliorare la vita degli anziani e allo stesso tempo la sostenibilità economica del sistema, con varie iniziative: incentivi alle coppie per fare figli; sostegni economici e sociali per crescerli; abitazioni a basso costo per i giovani; sviluppo di nuove forme di residenzialità; incrementi di servizi sociali per mantenere il benessere degli anziani; assistenza sanitaria territoriale efficiente per prevenire il ricovero ospedaliero.

Nel nostro Paese, ad aggravare la soluzione del problema è la carenza di lavoro adeguatamente pagato. Teniamo conto che nelle regioni del centro nord, la crescita del-

l'occupazione femminile aumenta il tasso di fecondità. Per questo è assolutamente necessario favorire e far crescere una cultura di conciliazione e condivisione nella coppia del lavoro domestico e di cura. La realizzazione di tutto questo dipende dalle scelte politiche che il governo centrale e regionale faranno, ma anche dall'efficienza ed efficacia delle strutture che dovranno occuparsene, in particolare Usl e Società della Salute (SdS). La lettura degli articoli, pubblicati sul *Corriere Fiorentino* da Riccardo Tartaglia (17 aprile) e Simone Gheri (27 aprile), mi ha posto alcune domande circa le attività svolte dalle Usl e dalle Società della Salute.

Mentre tutti i cittadini hanno ben chiare le funzioni delle Usl, quelle delle SdS sono meno conosciute. Eppure si tratta di soggetti pubblici costituiti per adesione volontaria dei Comuni per l'esercizio delle attività sanitarie territo-



Sono necessari nuovi strumenti e una profonda revisione del sistema del welfare

riali, sociosanitarie e sociali integrate. Istituite nel 2008 sono attualmente 16 SdS e 12 zone di distretto ancora senza SdS (dati Regione Toscana). Tra le loro attività alcune sovrapponibili a quelle delle aziende sanitarie o svolte in collaborazione: promozione stili di vita, gestione della non autosufficienza e disabilità e assistenza sociale.

Premesso che più risorse, come afferma Gheri, sono assolutamente necessarie, mi sono chiesta come assessore alle Politiche sociali e sanitarie di un Comune di quasi 14 mila abitanti, Fiesole, se gli strumenti di cui dispongono le SdS siano effettivamente in grado di aiutare i Comuni risolvere i problemi che hanno di fronte. La mia personale impressione è che sia necessaria una profonda revisione di tali strumenti e una riorganizzazione del sistema di welfare. Se abbiamo dati consolidati per valutare e analizzare il funzionamento delle aziende sanitarie (dati Ars e MeS Sant'Anna), come afferma Tartaglia, siamo ancora carenti di dati relativi all'esperienza diretta di cura dei cittadini sul territorio anche riguardo al sociale, di conseguenza non siamo in grado di valutare il funzionamento delle SdS ma solo dei distretti, limitatamente ad alcuni indicatori.

Gli strumenti di cui si do-

vrebbe disporre per la programmazione, i piani integrati della salute, non rispondono alle reali esigenze di analisi e programmazione dei Comuni e vanno migliorati e sostenuti con dati recuperabili da monitoraggi periodici sulla popolazione. Si tratta di documenti burocratici poco funzionali a guidare la programmazione. Del resto, non possiamo neppure ritenere che siano sufficienti gli incontri, seppur necessari e importanti, dei Comitati di partecipazione (rappresentanze dell'utenza dei servizi, dell'associazionismo di tutela ecc.) per poter avere un quadro chiaro e documentato dei bisogni sociosanitari della popolazione. Quindi concordo con Gheri quando afferma che non tutto va bene e che bisogna integrare maggiormente i servizi (pubblico e terzo settore, ospedale e territorio) superando le visioni separate, a partire dalla giunta regionale (un assessore per salute e sanità e uno alle politiche sociali). Mi chiedo infine se le SdS non rappresentino, per come sono state pensate e organizzate, un ulteriore appesantimento di un sistema già complesso che avrebbe invece bisogno di essere più agile nelle sue decisioni. Il nostro Comune ha l'obiettivo di svolgere un ruolo ancora più attento ai bisogni di salute dei cittadini e più attivo nel controllo e sviluppo della politica sanitaria, sociale e ambientale sul territorio, ritenendo che i bisogni di salute e sociosanitari di una popolazione non possono essere totalmente delegati ad organismi talvolta lontani dai cittadini.

* assessore Politiche socio sanitarie Comune di Fiesole

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclovìa, residenti contro il progetto «Tragitto sconnesso e poco sicuro»

Ancora polemiche per l'intervento di costruzione della pista ciclabile parallela al percorso dell'Arno. Gli abitanti lamentano scarsa protezione dalle auto, l'assenza di un cordolo e l'uso non esclusivo delle bici

FIESOLE

La riunione con i tecnici comunali non ha placato le polemiche sulla funzionalità del tracciato fiesolano della pista ciclabile lungo l'Arno. C'è chi parla di incontro deludente per i residenti, che tornano a puntare il dito contro un progetto composto da «tronconi scollegati», dove i ciclisti si troveranno a condividere lo spazio con pedone o andranno a muoversi sulla viabilità ordinaria delle autovetture, «protetti» esclusivamente dalle strisce bianche della segnaletica orizzontale.

L'incontro si è svolto lunedì sera al Circolo Arci di Ellera e ha visto la partecipazione di numerosi abitanti della frazione, ai quali si sono aggiunte anche persone arrivate da Compiobbi e Le Sieci. A promuovere l'assemblea è stato il Comune di Fiesole, presente con il sindaco Anna Ravoni, l'assessore Iacopo Zetti e i responsabili degli uffici tecnici, intervenuti con i colleghi di Pontassieve, Ente capofila del progetto. Lo scopo era quello di decidere insieme ai residenti le migliori da adottare per il tratto che attraversa il giardino pubblico di Ellera. La pista battuta realizzata è stata infatti criticata perché troppo impat-



I residenti, guardando i lavori, denunciano una scarsa sicurezza della ciclovìa

to è stato quindi deciso di riprendere i lavori, spostando la pista ciclabile verso la staccionata, così da ripristinare una parte del prato e allo stesso tempo salvando gli alberi che stavano per essere sacrificati.

Grazie alle domande e all'insistenza del pubblico, la discussione è stata quindi estesa ad una valutazione generale dell'intero progetto, con un focus sul tracciato, che da qui a fine estate sarà realizzato fra Pontassieve e Compiobbi. «Purtroppo abbiamo avuto la conferma delle nostre peggiori ipotesi - osserva Maurizio Landi del comitato cittadino locale - il tracciato ciclabile sarà a uso promiscuo con i pedoni e soprattutto a pezzetti sconnessi fra loro, quindi poco utilizzabile». È il caso di via del Pignino, dove i radini della scala restano. Da qui poi le biciclette dovranno proseguire contromano sulla strada insieme alle auto; confermato il passaggio dal percorso Benvenuti: una lingua di marciapiede di 80 centimetri da condividere con i pedoni che finirà sull'Aretina. Per arrivare in piazza Mazzini a Compiobbi il percorso sull'Arno è infatti inagibile perché inglobato nell'area di cantiere della passerella per Vallina che, come noto, è chiuso a tempo indeterminato.

Daniela Giovannetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiesole

Scuola di musica, l'anniversario Nasce il libro sulla didattica

Nell'anno in cui ricorre il cinquantesimo dalla fondazione della Scuola di Musica di Fiesole, l'Amministrazione Comunale coglie l'occasione per pubblicare un volume che illustra il patrimonio documentario e librario lasciato dal Centro di Ricerca e di Sperimentazione per la Didattica Musicale. Il centro fu costituito nel 1980 per iniziativa della Provincia di Firenze, dei Comuni di Fiesole e Firenze e della stessa Scuola con la quale condivideva anche la sede a Villa La Torraccia. Nel 2008, dopo la sua chiusura, il Comune di Fiesole si è fatto carico di ospitare l'archivio documentale del presso i locali dell'Archivio comuna-

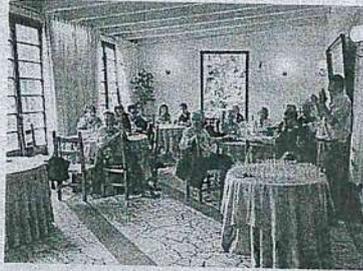


le. La presentazione del volume sarà oggi alle 17:30 presso la Biblioteca comunale. Interverranno autrici Gaia Baglioni, archivistica, e Stefania Gitto, responsabile dell'Archivio storico della Scuola di Musica. Il volume edito consentirà ai ricercatori di accedere ai materiali documentari e librari riordinati, catalogati.

Fiesole

Guida agli oli extravergini 2024 Presentazione in sala del Basolato

La presentazione della Guida agli oli Extravergini 2024 di Slow Food fa tappa a Fiesole. L'appuntamento è oggi nella sala del Basolato di piazza Mino, quando esperti e addetti ai lavori illustreranno la nuova pubblicazione, «bibbia» per orientarsi nella produzione olivicola italiana e conoscere le aziende insignite con i premi. In questa edizione sono ottanta i riconoscimenti assegnati agli oli eccellenti della loro categoria, che si distinguono per caratteristiche sensoriali, la relazione con il territorio e le loro cultivar su ben 686 le aziende recensite, tra frantoi, aziende agricole e oleifi-



ci e 1071 gli oli di qualità assaggiati e raccontati. La giornata si apre alle ore 16 con i Saluti dell'Amministrazione. Segue l'intervento di Alessandro Schena, presidente SlowFood Firenze e di Giovanni Sordi, direttore Terre Regionali Toscane, del giornalista Sandro Bosticco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'evento

'Insieme Abilmente' Il convegno su disabilità e soccorsi in emergenza

FIESOLE

«**Tutti insieme** abilmente». E' il titolo del convegno sulla disabilità e il soccorso in emergenza che si terrà sabato nella sala del Basolato, a partire dalla ore 16.30 quando a spiegarci cosa fare in caso di terremoto saranno i ragazzi speciali di Casa Caldine, che hanno realizzato un video, insieme all'associazionismo locale. L'iniziativa è organizzata dal Comune di Fiesole in collaborazione con Trisomia 21 APS, la cooperativa sociale Il Girasole e con i gruppi di Protezione Civile di Croce Azzurra Gironne, Croce Rossa Italiana, Fratellanza Popolare Caldine, Misericordia di Fiesole e di Compiobbi. Il convegno vuole essere un'occasione di confronto tra Enti, mondo dell'associazionismo e cittadini e permetterà di approfondire un tema troppo spesso considerato marginale ma che, in realtà, coinvolge tutta la comunità. Relatori saranno Paolo Masetti, delegato nazionale ANCI Protezione Civile; il Disaster Manager Luca Ciarleglio, Cristiano Bencini presidente dell'Ass.Trisomia21 e il Comandante della Polizia Municipale di Fiesole Alessandro Braschi.

Elezioni Ecco la squadra di Scaletti Società e professionisti tra le fila

Tra i nomi della candidata del centrosinistra avvocati, volontari, architetti ma anche politici e consiglieri Turismo, sociosanitario, scuola, servizi, ambiente e associazionismo le priorità della squadra

FIESOLE

Passione, serietà e competenza. Ma soprattutto la volontà di essere «espressione di novità». Sono state queste le parole che più sono risonate per descrivere la lista «La Scaletti sindaco-Immagine Fiesole», che ieri ha presentato i candidati consiglieri comunali alle prossime amministrative.

Sedici i nomi in lizza, fra esponenti della società civile e di forze politiche, Pd al primo posto. E' il caso del capolista, Tommaso Manzini, 28 anni avvocato, già capogruppo in consiglio comunale così come di Cosimo Latini, che è il segretario del Pd fiesolano. Hanno da tempo incarichi di partito pure Tommaso Rossi e Giulia Luchi. Volto noto è anche Andrea Cammelli, che nel 2014 era stato candidato sindaco per il centrosinistra dopo aver battuto alle primarie l'ingegnere (area socialista) Alessandro Casali, che oggi torna in lista come «civico». Sono invece alla prima esperienza politica: l'architetta Oliva Crescioli (fiesolana da tre generazioni), l'avvocata Cristina Trocker, fiorentina ma fra i volontari della Festa dell'Unità di Fiesole e anche Margherita Fioravanti, 27 anni (è la candidata più giovane) arbitro di calcio e insegnante di



Al centro la candidata sindaco Scaletti circondata dai nomi della sua lista

scienze motorie. Per Italia Viva si presentano il segretario comunale e ex sindacalista Massimo Nesi con Lucia Taddei; mentre Marta Ghedina Brenna è di Ecolò. Si presentano come civici, infine, l'avvocato Giordana Salti, Fabrizio Baroncini, Mariano Mozzi e l'avvocato Francesco Sottili, volto noto perché, fra l'altro, è stato assessore nella prima giunta Ravoni. «Rappresentiamo una forza nuova che lavora per riportare Fiesole ad avere il ruolo internazionale che le spetta, dove la cultura torna protagonista e dove la scuola è motivo di orgoglio» ha detto Cristina Scaletti. Una novità che si esprime con la progettualità, nella capacità di intercettare fondi dai bandi pubblici e dotandosi di uffici idonei a far funzionare la macchina amministrativa».

Turismo, sociosanitario, scuola, servizi alla collettività, ambiente e associazionismo sono i temi su cui la squadra è chiamata a lavorare. «Per formare la squadra abbiamo cercato della rappresentanza locali, ma soprattutto -chiude Scaletti- abbiamo trovato persone con qualità sotto il profilo umano e professionale; tutte animate dalla passione necessaria perché Fiesole che immaginiamo diventi realtà».

Daniela Giovannetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA

L'omaggio a Fulvio Sbarretti

FIESOLE

Nocera Umbra ha reso omaggio a Fulvio Sbarretti, carabiniere Medaglia d'Oro al Valor Militare caduto, unitamente ai commilitoni Alberto La Rocca e Vittorio Marandola, il 12 agosto 1944 a Fiesole. La cerimonia commemorativa si è svolta domenica presso il monumento del Parco della Rimembranza e ha visto la partecipazione di Virginio Caparvi sindaco di Nocera Umbra, città natale di Sbarretti. Ad accompagnarlo il sindaco di Fiesole Anna Ravoni, il comandante della stazione di Fiesole Marco Pugliesi e l'Associazione nazionale carabinieri sezione di Fiesole. L'iniziativa rientra negli appuntamenti promossi nell'80esimo anniversario delle Medaglie d'oro nocerine.

Faentina, ancora proteste «Chiusa ad agosto? Follia»

Dopo la notizia dell'arrivo dei fondi Omoboni tuona: «Lo stop non è accettabile» Ieri l'iniziativa promossa dal comitato per chiedere migliorie sulla linea

MUGELLO

«Bene gli investimenti sulla ferrovia Faentina. Ma interrompere il servizio sull'intera linea Firenze - Faenza per tutto il mese di agosto non è accettabile»: lo ha scandito il sindaco di Borgo San Lorenzo Paolo Omoboni, davanti alla stazione ferroviaria, in occasione del lancio dell'iniziativa promossa dal Comitato Pendolari, una raccolta di firme per «10 impegni per la Faentina». C'erano, insieme ai pendolari e al sindaco Paolo Omoboni, il suo collega di Scarperia e San Piero Federico Ignesti, vari assessori della giunta borghigiana, numerosi candidati consiglieri, e due dei tre candidati sindaco - Leonardo Romagnoli e Cristina Becchi -. Il sindaco lo ha sottolineato: «Al di là del momento elettorale è importante che su alcuni temi

ci si ritrovi insieme per chiedere un impegno preciso per lo sviluppo della linea». Massimo Rossi, del comitato pendolari, ha illustrato le richieste. Anzitutto quello della sostituzione «entro il 2025, dell'attuale materiale rotabile, i treni Minuetto che hanno ormai fatto il loro tempo, con i nuovi Blues».

Omoboni su questo ha espresso la delusione degli enti mugellani. «Sono stati promessi venti nuovi treni, ma le stesse ferrovie ci dicono che ne mancano ancora 14». Poi c'è la questione degli orari: e si chiede «un nuovo Memorario, che colmi i «buchi» attuali e inserendo altre corse in fasce di punta pendolari, arrivando a una cadenza di 30 minuti, nell'ottica di Faentina metropolitana di superficie tra il Mugello e Firenze, con l'introduzione di dirette Borgo San Lorenzo-Firenze e tempi di percorrenza minori (unica fermata a

San Piero) e una coppia di corse notturne al rientro dopo spettacoli/cinema/teatro». Preoccupazione desta la prospettiva di chiudere tutta la linea per un mese. Proprio l'altro ieri c'è stata una riunione a Firenze, con Regione e Ferrovie e, nota il sindaco Ignesti, «ci siamo trovati spiazzati, sembrava tutto già deciso».

«Cosi abbiamo chiesto - e l'assessore regionale ha preso l'impegno - aggiunge il sindaco borghigiano - di effettuare le necessarie verifiche tecniche mirate a far sì che si lavori a tratte, per evitare di chiudere tutta la linea, e di lavorare la notte». Il documento sottoscritto già dagli amministratori e dai candidati presenti chiede quindi che «gli annunciati lavori RFI sulla linea siano effettuati senza interferire con la normale circolazione sia in termini di numero delle corse sia di tempi di percorrenza.»

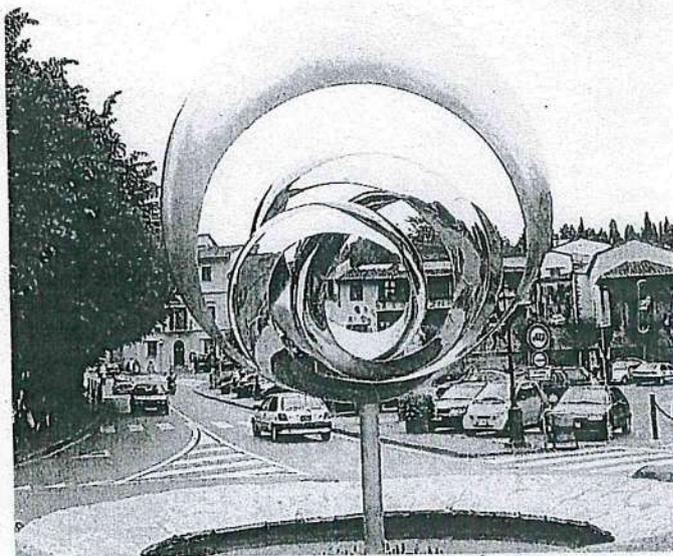
Fiesole A contendersi il Comune c'è anche un'ex assessora regionale

Fiesole Non è previsto ballottaggio a Fiesole, si tratta di Comune sotto i 15mila abitanti, dove a sfidarsi per la successione alla sindaca uscente Anna Ravoni, alla guida della città dal 2014, sono in tre: Edoardo Canino per il centrodestra, Renzo Luchi con la civica che punta a proseguire l'esperienza degli ultimi anni e Cristina Scaletti per il centrosinistra.

Ognuno con una lista a testa di candidati che corrono per il consiglio comunale.

La squadra di Edoardo Canino e della sua, Fiesole magnifica, è composta da Alessandra Gallego Bresnan, Andrea Bandelli, Maria Luisa Stegagnini, Giuseppe Campo, Monica Guiggiani, Marco Allegrozzi, Anna Aglietti, Marco Beccattini, Stefano Targioni, Luca Mastrella, Luca Fachini, Leonardo Resia, Alessandro Pugi, Rebecca Squicciarino, Alessandro Monnetti e Lucia Vespertini Cammilli.

Ad accompagnare nella sua corsa elettorale Renzo Luchi con la sua lista Cittadini per Fiesole sono Simona Balzani, Giovanni Bigazzi, Giulia Butera, Marco Ciardi Dupre, Fabiola Falli, Lorenzo Ferroni, Sebastiano Focardi, Giulia La Barbe-



Piazza Mino a Fiesole, il centro della cittadina, dove si voterà alle prossime elezioni amministrative

ra, Federica Luti, Massimo Novelli, Laura Novi, Elettra Pinzani, Matteo Rimi, Marco Romoli, Francesco Talone e David Tanganelli. Infine il gruppo di La Scaletti sindaco- Immagina Fiesole, che sostiene la candidatura a sindaco di Cristina Scaletti è composto da Tommaso Manzini, Fabrizio Baroncini, Andrea Cammelli, Alessandro Casali, Oliva Crescioli, Margherita Fioravanti, Marta Ghedina Brenna, Cosimo Latini, Giulia Luchi, Mariano Mozzi,

Massimo Nesi, Tommaso Rossi, Giordana Salti, Francesco Sottili, Lucia Taddei e Cristina Trocker.

Una partita che si giocherà tutta nei due giorni di voto, l'8 e il 9 giugno, senza possibilità di un secondo tempo, chi ottiene un voto in più prende tutto e starà ai candidati al consiglio cercare di intercettare più elettori possibili per far arrivare il proprio candidato al traguardo finale.

Valentina Tisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presentazione dello schieramento civico

Luchi, ecco la formazione di 'Cittadini per Fiesole' «Professionisti, giovani e società civile in squadra»

FIESOLE

Venerdì la consegna in Municipio delle firme e ieri il candidato sindaco Renzo Luchi della lista civica Cittadini per Fiesole ha presentato, la sua squadra in vista delle amministrative di giugno. La lista dei consiglieri (che non comprende gli eventuali assessori, che saranno indicati prima del voto) è composta da sette donne e nove uomini, tra cui undici debuttanti e cinque consiglieri uscenti. Tra questi il veterano e capogruppo, David Tanganelli, che è ormai giunto alla sua terza candidatura ufficiale. Volti noti anche Federica Luti (socia fondatrice del Distretto biologico di Fiesole), Simona Baldanzi, Fabiola Falli e Matteo Rimi degli Artisti Fiesolani. Vena artistica presente anche in Giulia Butera, (figlia dello scultore Enzo Butera) che vanta anche un forte impegno in campo sociale e che si presenta per la seconda volta con i cittadini per Fiesole, così come Lorenzo Ferroni, già consigliere dal 2014 al 2019 con Anna Ravoni. E' invece alla sua prima esperienza, la ventisettenne artista Giulia La Barbera, mente e anima del festival «I Feel so», voluto insieme

all'ingegnere biomedico Marco Ciardi Duprè, discendente dello scultore Giovanni Duprè. Il decano della lista è l'architetto Massimo Novelli (classi 1954), consigliere degli Artisti Fiesolani e membro dell'Osservatorio Rifiuti. Alla prima esperienza anche: Francesco Talone, l'architetto Giovanni Bigazzi, Sebastiano Focardi della polizia municipale di Firenze, l'avvocata Elet-

tra Pinzani, Laura Novi funzionario Aci, Marco Romoli professore universitario associato di Fisica e astronomia. «Una lista- spiega Renzo Luchi - garante delle reali esigenze dei cittadini ed espressione pura dei valori del civismo e della democrazia partecipativa; che si presenterà alle urne senza alcun legame con partiti politici o alleanze, segno tangibile d'indipendenza e auto-



nomia. Sottolineo infatti che sono tutti cittadini non iscritti a partiti; si tratta di professionisti, giovani neolaureati, pensionati e artisti uniti dal forte senso di appartenenza e conoscenza del territorio, che rifletteranno in

modo autentico e dinamico le diversità della nostra comunità». La serata ha visto la presentazione, fra novità e continuità, del programma elettorale «un ponte tra l'oggi e il domani».

Daniela Giovannetti

Verso il voto Scaletti, Canino, Luchi Ecco le liste di supporto ai candidati

Ufficializzati i nomi degli aspiranti consiglieri che correranno per un posto alle prossime elezioni

FIESOLE
di Daniela Giovannetti

Tre liste, ognuna di sedici nomi, per tre candidati in corsa alla poltrona di primo cittadino di Fiesole, così come accade dal amministrative del 2009, quando gli aspiranti sindaco invece furono ben sei. Dopo la rinuncia al terzo mandato, Anna Ravoni prova a passare il testimone a Renzo Luchi, fondatore e attuale presidente dell'associazione Cittadini per Fiesole, rimettendo in campo una lista civica in purezza, senza alcun partito. Il centro sinistra gioca l'asso Cristina Scaletti, ricercatrice e medico epidemiologico, nonché ex assessore all'ambiente di Palazzo Vecchio e regionale al turismo. Per il centro destra, dopo alcune titubanze, arriva Edoardo Canino, luogotenente dei carabi-



Tre liste, ognuna di sedici nomi, per tre candidati in corsa alla poltrona di primo cittadino di Fiesole.

nieri. Di seguito le liste a supporto dei singoli candidati, presentate secondo l'ordine sorteggiato per la scheda elettorale

CRISTINA SCALETTI

La candidatura è civica ma c'è anche tanto Pd. A cominciare dal capolista Tommaso Manzini, il segretario Cosimo Latini o Andrea Cammelli, che nel 2014 era stato candidato sindaco per il

centrosinistra dopo aver battuto alle primarie l'ingegnere (area socialista) Alessandro Casali, che oggi torna in lista come «civico».

Si presenta come civico anche Francesco Sottili, ex assessore nella prima giunta Ravoni. Senza bandiera anche Giordana Salati, Fabrizio Baroncini, Mariano Mozzi e la candidata più giova-

ne: Margherita Fioravanti, 27 anni insegnante di scienze motorie e arbitro di calcio. E poi ancora partiti con Iv (Massimo Nesi Lucia Taddei) e Marta Ghedina Brenna di Ecolò.

EDOARDO CANINO

Corre per FdI, Lega e FI. Capolista è Alessandra Gallego Bressan di FdI, ex candidata sindaco, consigliera comunale uscente e attuale consigliere in Città metropolitana.

Volti noti anche Andrea Bandelli e Giuseppe Campo della Lega e Sandro Monnetti, storico coordinatore locale FdI. Gli altri in lista sono Stegagnini Maria Luisa, Guiggiani Monica, Allegrozzi Marco, Aglietti Anna, Becattini Marco, Targioni Stefano, Mastrella Luca, Facchini Luca, Resia Leonardo, Pugi Alessandro, Squicciarino Rebecca, Vespertini Cammilli Lucia.

RENZO LUCHI

Undici debuttanti e cinque con-



siglieri uscenti compongono la lista di Renzo Luchi. Tra questi il veterano e capogruppo, David Tanganelli, alla sua terza candidatura, Federica Luti (socia fondatrice del Distretto biologico), Lorenzo Ferroni, già consigliere dal 2014 al 2019, Simona Balzani, Fabiola Falli e Matteo Rimi degli Artisti Fiesolani.

Vena artistica presente anche in Giulia Butera, (figlia dello scultore Enzo Butera) e la ventisettenne Giulia La Barbera. In campo anche l'ingegnere biomedico Marco Ciardi Duprè, discendente dello scultore Giovanni Duprè. Il decano della lista è l'architetto Massimo Novelli (classi 1954), consigliere degli Artisti Fiesolani e membro dell'Osservatorio Rifiuti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIESOLE

Luchi, ecco i nomi in corsa con il civico Appuntamento oggi al food factory

La lista civica cittadini per Fiesole dà appuntamento oggi alle ore 18 (presso il Food Factory , a Caldine) per conoscere i candidati consiglieri e il nuovo programma elettorale «Fiesole che vive». Tra conferme e novità la lista, che sostiene il candidato sindaco Renzo Luchi, sarà composta da sette donne e nove uomini. Vi fanno parte professionisti, giovani neolaureati, pensionati e artisti «uniti dal forte senso di appartenenza e conoscenza del territorio». Sarà una festa nella festa per omaggiare gli attuali amministratori e presentare - spiega Luchi - il nuovo corso della politica fiesolana come momento di transizione in segno di continuità e trasparenza».

L'incidente

Motociclista di 23 anni muore in viale Belfiore



▲ **L'incidente** In viale Belfiore

di **Andrea Vivaldi**

Un ragazzo di 23 anni è morto in un incidente stradale a Firenze. Si chiamava Ettore Maoggi. Il fatto è avvenuto ieri pomeriggio. Il giovane stava viaggiando a bordo della sua moto, una Bmw di colore blu, quando si è scontrato con una macchina. Erano circa le 16.45.

Il 23enne si stava spostando in viale Belfiore e si trovava subito dopo il nuovo The Student Hotel in costruzione. A un tratto ha impattato sulle portiere laterali di una Toyota Yaris grigio scura, guidata da un uomo di 54 anni. Una collisione violenta. Il ragazzo è finito a terra, la moto si è ribaltata ed è andata in pezzi.

Sono stati chiamati i soccorsi. E sul posto si è precipitata un'ambulanza. I sanitari hanno provato a rianimare il giovane motociclista, ma alla fine hanno dovuto comunicare alla famiglia il decesso.

Ettore Maoggi viveva a Compobbi e lavorava in un'osteria vicino al centro di Firenze. Era appassionato di motociclismo, il suo idolo Valentino Rossi.

Ieri pomeriggio sul luogo dell'incidente è intervenuta la polizia municipale per svolgere i rilievi, andati avanti a lungo. Adesso verrà stilata una relazione per ricostruire la dinamica esatta dietro al sinistro mortale e comprendere le responsabilità. Tra le ipotesi al vaglio anche una manovra sbagliata del ragazzo in una zona sempre molto trafficata. Per consentire le operazioni di soccorso e i rilievi c'è stato un restringimento di carreggiata subito dopo via Guido Monaco, con inevitabili ripercussioni sulla viabilità. Adesso saranno passate probabilmente al vaglio le telecamere cittadine per comprendere con certezza i movimenti dei due veicoli coinvolti.

In sella alla moto muore a 23 anni dopo uno scontro con un'auto

Il giovane residente a Compiobbi stava percorrendo viale Belfiore

L'incidente è avvenuto poco prima delle 17

Firenze Inutili sono stati i soccorsi per Ettore Maoggi, 23 anni. Il giovane non ce l'ha fatta: è morto in uno scontro con un'automobile nel pomeriggio di ieri nel viale Belfiore, a poco distanza da Porta a Prato.

L'incidente è avvenuto prima delle 17 e il giovane, che era residente a Compiobbi (nel comune di Fiesole), è deceduto poco dopo l'incidente sul viale.

Secondo una prima ricostruzione del fatto, per ragioni ancora da accertare, la motocicletta del ragazzo è venuta in contatto con un mezzo, una Toyota, che era condotto da un automobilista di 55 anni.

Lo scontro è stato violento, la moto è finita sulla fiancata dell'auto (dalla parte del conducente). Il ragazzo è stato sbalzato a terra e ha battuto la testa.

Ettore Maoggi, come già detto, è stato soccorso da un medico e dall'ambulanza. Ma le ferite riportate nell'impatto erano troppo gravi.

Per cui, poco dopo l'intervento del 118, è stato dichiara-



to il suo decesso. La magistratura ora dovrà decidere se effettuare o meno l'autopsia sulla salma del giovane.

La dinamica è al vaglio della polizia municipale di Firenze che dovrà chiarire le cause dell'incidente. Oltre alla rac-

La rimozione dei mezzi dopo l'incidente

colta di testimonianze, saranno visionate anche le telecamere della zona per capire la provenienza dei due mezzi coinvolti. In modo da comprendere eventuali responsabilità. Per consentire le operazioni di soccorso e i rilievi dei

vigili urbani è stato istituito un restringimento di carreggiata nel tratto che si trova immediatamente dopo via Guido Monaco. Nella zona si è verificata una coda anche in virtù del fatto che l'orario era quello del rientro dai luoghi di lavoro. ●

Scontro fra moto e auto Muore sui viali a 23 anni

La tragedia ieri pomeriggio a Porta al Prato, indagini sulla dinamica
Dolore a Compiobbi, dove il giovane Ettore Maoggi viveva con la famiglia

FIRENZE

Una manovra all'apparenza incomprensibile, e due veicoli che viaggiavano nella stessa direzione, sui viali, verso Porta al Prato, si sono scontrati.

E per il conducente di una moto da strada, non c'è stato niente da fare: incidente mortale, ieri pomeriggio, intorno alle 16.45, in viale Belfiore. La vittima è un 23enne che risiede nel comune di Fiesole, Ettore Maoggi. L'altro automobilista coinvolto, alla guida dell'auto, una Toyota Yaris, è un 55enne. Sono in corso rilievi da parte della polizia municipale per ricostruire la particolare dinamica dell'incidente: la scena che si è presentata ai soccorritori è quella di un'auto posta di traverso rispetto al senso di marcia. La moto, una Yamaha, avrebbe impattato contro la fiancata. Nonostante il soccorso del 118, per il giovane non c'è stato niente da fare.

L'incidente è avvenuto alcuni metri dopo l'intersezione con via Guido Monaco. In quel punto, confluiscono due ali del viale, che corre verso il ponte alla



L'incidente in viale Belfiore. In alto, Ettore Maoggi

Vittoria o per chi tiene la sinistra è possibile tornare in direzione della Fortezza.

Per consentire gli accertamenti di rito, la polizia municipale ha parzialmente ridotto le carreggiate dedicate al traffico, che ha avuto inevitabilmente dei rallentamenti per quanto avvenuto.

La notizia della tragedia si è diffusa immediatamente a Compiobbi, dove Maoggi abitava assieme alla sua famiglia. Lavora

in un locale in via Gioberti, e la moto era una delle sue passioni. Aveva anche giocato a calcio nella squadra del suo paese, la Ludus 90.

E lo sport piange per la sua scomparsa.

«Un ragazzo e una famiglia molto legati al paese - affermano i dirigenti della Ludus 90 Corti, Cesarini e Grazzini - con i genitori Spartaco e Silvia spesso presenti al Circolo come volontari dedicando il loro tempo libero



per la Comunità. Ettore è del 2002 e aveva combattuto con la leucemia, giocando con passione nelle squadre giovanili della Ludus. Casacca che ora sta indossando il fratello Romeo che fa parte della formazione Juniores giallo verde e anche la sorella alcune volte è presente al campo sportivo. La società sportiva e Compiobbi sono scossi da questa disgrazia ed Ettore rimarrà sempre nel cuore di tutti noi. Faremo il possibile per ricordarlo e stare vicino alla famiglia. Al campo sportivo sono stati interrotti i tornei e chiuso l'impianto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNO SPORTIVO VERO

Ha giocato per tanti anni nella Ludus, la sua famiglia è molto conosciuta

Fair Play Menarini, un premio per gli atleti entrati nella leggenda

FIRENZE

Si alza il sipario sul Premio Internazionale Fair Play Menarini che si preannuncia di altissimo livello. Ufficializzate le date dell'edizione 2024 di una manifestazione che ogni anno celebra gli atleti divenuti in tutto il mondo portabandiera di etica, lealtà e rispetto. Firenze e Fiesole riaprono le porte alla kermesse dedicata ai valori dello sport, che dal 1997 ha premiato oltre 400 leggende del calibro di Javier Zanetti, Federica Pellegrini, Gabriel Batistuta e Tommie Smith. La prima novità è la partnership con Sky Tg24 che seguirà le giornate del Premio. A partire dall'appuntamento di mercole-

di 3 luglio con la cena di gala al piazzale Michelangelo, che darà il benvenuto ai futuri premiati. Giovedì 4 luglio i riflettori saranno puntati sul Teatro Romano di Fiesole per la cerimonia di premiazione, trasmessa su Sportitalia, che consacrerà i vincitori di questa edizione come Ambasciatori del Fair Play Menarini: testimoni di correttezza, solidarietà e dei principi essenziali che fanno di un atleta un mito.

Come lo scorso anno l'evento sarà preceduto da due tappe fondamentali. I nomi dei vincitori saranno svelati mercoledì 5 giugno durante la conferenza stampa di presentazione, a Roma nel Salone d'Onore del Coni. In questa occasione sarà consegnato anche il Premio Fair

Play Menarini Giovani, che esalta i più bei gesti di 'gioco corretto' compiuti dalle nuove generazioni. Lunedì 17 giugno verrà assegnato il premio speciale Fiamme Gialle 'Studio e Sport', riconoscimento istituito in collaborazione con il Gruppo sportivo della Guardia di Finanza e con il Coni Toscana. «Siamo entusiasti di annunciare una nuova edizione ricca di sorprese - dichiarano Antonello Biscini, Valeria Speroni Cardi ed Ennio Troiano (nella foto), membri del Board della Fondazione Fair Play Menarini -. Anche quest'anno, ci auguriamo che le storie e i valori dei nuovi premiati siano d'ispirazione soprattutto per i più giovani».

Francesco Querusti



GLI ORGANIZZATORI

«Ci auguriamo che storie e valori dei nuovi vincitori della rassegna siano d'ispirazione per i più giovani»

Il caso

Via del Bersaglio, ancora animali Investito un cinghiale a Caldine

FIESOLE

Ancora un animale selvatico morto lungo via del Bersaglio, alle porte delle Caldine. La carcassa di un cinghiale è stata rinvenuta domenica nel prato che costeggia il marciapiede. L'ipotesi più probabile è che l'animale sia stato investito, mentre attraversava per raggiungere il letto del torrente Mugnone, dopo essere uscito dal boschetto. Lo stesso era successo appena un mese fa, ad un capriolo. Stavolta le operazioni di rimozione della carcassa sono state però più complicate perché gli operatori

di Alia, incaricati del recupero, hanno dovuto attendere il via libera del veterinario. Non essendoci segni evidenti di incidente, è infatti scattata la procedura di monitoraggio per la peste suina con un prelievo di un campione su cui effettuare il test PSA. Nel frattempo, Alia ha organizzato le attività necessarie al ritiro dell'animale, avvenuto ieri mattina. In attesa dei risultati la carcassa è stata quindi depositata nella cella frigorifera, che si trova presso l'impianto di destinazione, in attesa dello smaltimento più idoneo.

D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Investimenti

Stefano Ricci acquista la sartoria Petrarca E sposta la sua logistica

Forte di 215 milioni di fatturato nel 2023 (più 43% rispetto al 2022 e più 15 milioni rispetto al pre Covid) Stefano Ricci acquista la Petrarca srl di Arezzo, azienda a conduzione familiare di sartoria e cresce di 100 dipendenti circa. Dai 700 che aveva già nelle sue varie sedi tra sarti, tecnici, addetti alle vendite e alla logistica, passerà a circa 800. La nuova acquisizione verrà illustrata quando a fine maggio la maison fiorentina mostrerà la nuova collezione che vedremo anche a Pitti. Non basta. Stefano Ricci ha acquisito anche un capannone in zona Peretola dove trasferirà tutta la logistica, tenendo la parte produttiva alle Caldine.

C.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il colloquio

Garantire uno spazio per la discussione, anche se l'argomento è controverso. La proposta, qualche ora dopo la comparsa delle tende in piazza San Marco, arriva dalla neo-presidente dell'Istituto universitario europeo, Patrizia Nanz. «In qualità di presidente dell'Iue intendo garantire uno spazio in cui docenti e ricercatori possano formulare domande, anche scomode, quando sembrano mettere in discussione ciò che diamo per scontato, purché ciò avvenga nel rispetto del rigore intellettuale e della dignità delle persone». Un messaggio di apertura al dibattito sul

conflitto israelo-palestinese. Che arriva insieme a una nota del consiglio accademico dell'Istituto europeo che «condanna le violenze in corso contro i civili nel conflitto in Medio Oriente e chiede l'immediato cessate il fuoco e il rilascio degli ostaggi».

Una doppia risposta alle crescenti pressioni di una parte della comunità internazionale dell'Istituto, che da mesi chiedeva di discutere di quanto sta accadendo sulla striscia di Gaza. «Le proteste in corso rappresentano una realtà complessa e dinamica. È necessario distinguere tra le varie espressioni delle pro-

teste, che potremmo non condividere, e il loro senso profondo, che mi sembra motivato dalla difesa della pace, del diritto e della vita umana», spiega Nanz a una settimana dalla quattordicesima edizione di State of Union, la conferenza sul futuro dell'Europa che ogni anno chiama a raccolta in città i vertici politici nazionali ed europei, tra cui l'Alto rappresentante dell'Unione europea per gli affari esteri e la politica di difesa, Josep Borrell. Appuntamento molto atteso in questa occasione date le tensioni internazionali e le elezioni Europee all'orizzonte.



Presidente
Patrizia Nanz,
guida l'Istituto
europeo

«Studenti e ricercatori sono il cuore del campus del futuro, e così deve essere anche all'Istituto europeo. Abbiamo bisogno del contributo dei giovani per garantire che la ricerca resti in contatto con un mondo che cambia dramma-



In un mondo in cui la discussione pubblica è polarizzata dalla logica dei social network, l'università è una delle poche istituzioni rimaste dove si può ragionare sui fatti

ticamente», sottolinea la presidente dell'Istituto ponendo l'accento sulla necessità di confronto con i giovani che da Nord a Sud stanno protestando nelle principali città italiane a favore della causa palestinese dopo mesi di attacchi israeliani e decine di migliaia di vittime in risposta alla strage di Hamas del 7 ottobre. «In un mondo in cui la discussione pubblica è polarizzata dalla logica dei social network, l'università è una delle poche istituzioni rimaste dove si può ragionare sui fatti», conclude Nanz.

L.G.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Vanno garantiti spazi per fare domande scomode»

La presidente dell'Iue, Nanz: il senso profondo della protesta è in difesa della pace e del diritto

Ettore Maoggi, il dolore della città

Lutto dalla ristorazione allo sport

FIESOLE

È grande la commozione per la morte di Ettore Maoggi, il 23enne di Compiobbi rimasto coinvolto martedì pomeriggio in un incidente stradale in sella alla sua motocicletta Yamaha in viale Belfiore a Firenze. A piangerlo ci sono gli amici, che, saputo la tragica notizia, hanno fatto le ore piccole in piazza Mazzini, per stringersi intorno alla famiglia, che è conosciuta in tutta Fiesole: il padre è volontario del Circolo La Pace e della Ludus 90, così come la mamma, Silvia Bagnai, che ha avuto anche incarichi politici. «Siamo sconvolti - raccontano - Era un piacere stare in sua compagnia. Due sabati fa eravamo tutti insieme a «Fiesole, I feel so...» la festa in piazza Etrusca. Non ci sono parole». Sconcerto anche nelle file della Brigata Ludus, i sostenitori della squadra locale dove Ettore ha giocato da ragazzino e dove oggi milita il fratello Romeo. «Fin quando gli impegni di lavoro glielo hanno permesso ha continuato a darci una mano, aiutando il mister - dice Andrea Corti - Era un bravissimo ragazzo. In segno di lutto abbiamo fermato il campionato e vo-



gliamo dedicargli un torneo».

A piangerlo c'è anche il mondo della ristorazione. Dopo le scuole a Compiobbi, frequentate pure dalla sorella Cassandra, Ettore ha fatto l'alberghiero e ora era cuoco in una trattoria di Firenze. «Si faceva volere bene da tutti sia da dietro il bancone dove ha iniziato a fare pratica a 19 anni sia quando - racconta commosso Massimiliano Lecci del Caffè Giannotti - è passato ai fornelli della cucina, formandosi in più locali fiorentini. Non era un semplice dipendente: a fine turno non sarebbe mai andato via tanta era la passione. Il 2 maggio abbiamo festeggiato in-

sieme il compleanno. Volevamo andare al Mugello perché anche io sono appassionato di moto». I funerali saranno oggi alle 15,30 alla chiesa del Girone. «Era un bravissimo ragazzo, allegro, gioviale. E non è retorica dice Gianni dell'edicola di Compiobbi - Infatti aveva tantissimi amici. Per il funerale si fermerà tutta Compiobbi e non solo». Si ferma anche la politica. Luchi, Scaletti e Canino annullano gli appuntamenti. Il circolo la Pace chiude cancella due giorni della festa del pesce. Il sindaco ha indetto un minuto di silenzio negli uffici pubblici alle 15,30

Daniela Giovannetti

Doppio ponte di Vallina, avanti tutta

La conferenza dei servizi dà l'ok

Il Mit ha dato ragione ai Comuni, alla Città metropolitana e alla Regione: «Il progetto va bene, si può fare»

BAGNO A RIPOLI

Via libera al doppio ponte di Vallina. Si è conclusa infatti la Conferenza dei servizi convocata dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per l'approvazione del progetto definitivo: l'esito è positivo. A fronte del parere contrario della Soprintendenza (per il quale la conferenza, in prima istanza convocata in maniera asincrona, era stata poi trasferita in modalità sincrona) il Mit ha dato ragione ai Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole, nonché alla Città metropolitana e alla Regione: il progetto va bene, si può fare. Un sospiro di sollievo per i cittadini che da anni attendono con ansia che venga realizzato il nuovo attraversamento dell'Arno nel punto più stretto del letto del fiume. Collegherà Vallina sul fronte ripolese



con Compiobbi su quello di Fiesole. Del doppio ponte (uno per senso di marcia) si parla da decenni: il concorso internazionale risale al 2005. Ha già ottenuto anche i finanziamenti necessari da 55 milioni di euro dalle casse di Anas e Governo. Ci vorranno 31 mesi per realizzarlo dal-

la consegna dei lavori. Il progetto, che prevede anche tre rotonde, è stato più volte sospeso da ricorsi (tutti bocciati) e anche il parere contrario della Soprintendenza, arenandosi per mesi e mesi. Eppure è un'opera giudicata strategica per tutto l'asse viario che unisce Firenze

La protesta dei residenti a Vallina

con la Valdisevie, il Mugello, il Casentino e il Valdarno: dirotterà il traffico un po' di qua e un po' di là dal fiume, togliendo dallo stretto abitato di Vallina il grosso della viabilità, calcolata nei momenti di maggior afflusso in 7500 mezzi l'ora.

Proprio gli abitanti della frazione ripolese pochi giorni fa sono scesi per strada e hanno manifestato chiedendo di ripartire col progetto che renderà la loro zona più vivibile. Ora ci siamo, conferma il sindaco di Bagno a Ripoli Francesco Casini: «Non ci sono più impedimenti per la realizzazione di questa importante opera, attesa da lungo tempo. Auspichiamo che adesso Anas dia il via ai cantieri quanto prima».

Nel Salone dei Cinquecento

I martiri di Fiesole, a lezione con lo storico Barbero

FIRENZE

Nell'agosto del '44 in piena battaglia per la liberazione di Firenze a Fiesole si consumò un atto di eroismo da parte di tre giovanissimi carabinieri Alberto La Rocca, Vittorio Marandola e Fulvio Sbarretti che si erano uniti alla Resistenza, ma si consegnarono ai tedeschi quando vennero presi in ostaggio dieci civili, e vennero fucilati. Un quarto uomo Sebastiano Pandolfo era già stato catturato mentre scortava una staffetta partigiana e ucciso.

A ottant'anni dal martirio dei giovani militari la Legione carabinieri Toscana, comandata dal generale Lorenzo Falferi, ha organizzato per questa mattina una conferenza nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vec-



Alessandro Barbero

chio.

Sarà lo storico e scrittore Alessandro Barbero a parlare a una platea di 120 studenti degli istituti superiori di Firenze e provincia e ad una rappresentanza della Scuola marescialli, per ricordare quella pagina di dolore e

eroismo.

Prima invece sarà la collega Michela Ponzani a tratteggiare quel periodo storico difficilissimo e il ruolo dei carabinieri nella guerra di Liberazione.

Nel corso della conferenza anche Alberto La Rocca, nipote del militare ucciso, porterà la sua testimonianza. La giornata, presente il comandante interregionale Salvatore Luongo, sarà aperta dai saluti istituzionali della vicesindaca Alessia Bettini e del governatore Eugenio Giani, sarà proiettato un frame del film 'A testa alta' di Maurizio Zaccaro che ripercorre la storia dei carabinieri della stazione di Fiesole.

Tra gli interventi previsti anche quello di Ernesto Pellecchia, direttore dell'Ufficio scolastico regionale.

L'addio a Ettore tra lacrime e motori «Ora riderai insieme agli angeli»

In centinaia per il funerale del giovane. All'uscita della bara un rombo di marmitte celebra la sua passione. Strazio di amici e parenti, la sorella: «Vedo il tuo sorriso, sento la tua voce. Buon viaggio, non dimenticarmi»

FIESOLE

di Daniela Giovannetti

Le magliette colorate della Ludus '90 con la scritta «Echo Vive» e quel «frastuono» delle marmitte che gli piaceva tanto. Così gli amici hanno voluto accompagnare nell'ultimo viaggio Ettore Maoggi, il 23enne cuoco di Compiobbi con la passione per il motociclismo, che martedì ha perso la vita in un incidente stradale in viale Belfiore, a Firenze. Grande la commozione in una chiesa di San Jacopo al Girone gremita di persone e con tantissime altre all'esterno che hanno ascoltato la messa in piazza, rimanendo sul posto nonostante la pioggia che a più riprese si è abbattuta sulla zona.

In centinaia, soprattutto giovani, erano presenti ieri per un omaggio infinito a quel ragazzo nato e cresciuto nella comunità di Compiobbi, attivo nell'associazionismo sportivo così come in parrocchia e da tutti ben voluto: da quando era Ettore, come lo continua a chiamare Manuel, che ha condiviso l'esperienza degli Scout. Dall'altare don Lorenzo Paoli ha cercato le parole di conforto, ricordandone serietà e generosità: «Chi ama molto è molto amato. Quello che avere scritto su la maglietta è verità. Ettore con il suo



Sopra l'uscita dalla chiesa sotto la folla presente per l'ultimo saluto a Ettore



esempio ha saputo unire tutto un paese, oggi siete qui in tantissimi, come lo eravate per pregare per la sua guarigione - ha detto il parroco ricordando il duro periodo della leucemia - Le anime non muiono e a volte ci arrivano dei segnali a mostrarcelo. Mi piace credere che quell'uccellino che ieri è entrato in chiesa, fosse lui che ci salutava». Toccanti sono state le parole piene di dolcezza espresse dalla sorella: «Vedo il tuo sorriso, sento la tua voce. Hai saputo essere figlio, amico, fidanzato, tutto ciò che uno vuole avere tu sapevi esserlo al meglio. Fai buon viaggio e non dimenticarti di me. Per sempre la tua Cassy». E poi il ricordo di una compagno di scuola con la voce rotta dalle lacrime: «Fai ridere gli angeli come tu sai fare». «Ettore vola in alto», ha aggiunto un amico motociclista, ricordando le risate e la gioia quando la scorsa estate Ettore ha acquistato, dopo tanti sacrifici, la sua amata motocicletta.

E poi i saluti dei ristoratori, con il lutto di Giancarlo Antognoni. Straziante l'uscita della bara in legno scura che ha ricevuto il lungo applauso della folla e poi tutte le moto accese al massimo dei giri per la partenza del feretro diretto al cimitero di Compiobbi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Prima elementare del Girone a rischio chiusura Benucci presenta un'interrogazione in Regione

Il consigliere: «L'Ufficio scolastico ha detto alle famiglie che 11 bimbi per classe sono pochi e i genitori sono stati invitati a scegliere una scuola alternativa, la primaria di Compiobbi»

FIESOLE

La cancellazione della prima classe delle elementari Guatirotti del Girone arriva in Regione, con una interrogazione del consigliere del Pd Cristiano Benucci (nella foto). «L'Ufficio scolastico provinciale ha comunicato alle famiglie che 11 bambini iscritti sono pochi. Come conseguenza - spiega Benucci - i genitori sono stati invitati a scegliere una scuola alternativa, la pri-

maria Pazzino dé Pazzi di Compiobbi, che però conta già 17 iscritti, creando una classe di 28 alunni. Si tratta di una scelta pedagogicamente discutibile, perché una classe così numerosa non è ideale per l'apprendimento». Si ricorda che la scuola di Girone ha beneficiato di fondi per la riqualificazione mentre la scuola di Compiobbi subirà una ristrutturazione nel prossimo anno. «La chiusura della prima sarebbe un errore. Il Comune è classificato come parzialmente

montano, dove il minimo di alunni per classe previsto dalla normativa è di 10 anziché 15. Pur non avendone competenze dirette - conclude Benucci - confido nell'intervento del Regione». Intanto i genitori, assistiti dall'avvocata Isetta Barsanti Mauceri, sono pronti a dare battaglia portando la questione al Tar. Il primo passo è stata la richiesta di accesso a gli atti prodotti per la mancata attivazione della classe. La pec è partita il 24 aprile ed è stata indirizzata al-



la dirigente dell'Istituto Balducci, ai responsabili degli uffici scolastici regionali e provinciali, nonché al sindaco Ravoni. «A oggi - dice l'avvocato - abbiamo ricevuto una sola risposta, in forma parziale, dalla direzione della Balducci. In assenza di novità, faremo tutti i passi necessari per difendere il diritto allo studio dei bambini di Girone».

D.G.

Il lutto a Compiobbi

Maoggi, commozione della famiglia «Grati per l'affetto e la vicinanza»

FIESOLE

E' stato un lutto che ha scosso un'intera comunità. Ettore Maoggi (nella foto), Echo per gli amici di Compiobbi, era un ragazzo solare, pieno di vita e di passioni, amava lo sport e le moto; era innamorato del proprio lavoro e generoso verso il prossimo. Tantissime sono le testimonianze in tal senso, che sono arrivate alla famiglia e ribadite negli struggenti interventi durante il funerale e dalle centinaia di persone che hanno assistito alla funzione religiosa all'esterno della chiesa gremita, nonostante la pioggia. «Abbiamo sentito sin dal primo momento, quel drammatico martedì pomeriggio che ha fermato le nostre vite, l'affetto e la vicinanza di tantissime persone, non solo di Compiobbi, ma anche dai colleghi di Ettore e dai numerosi amici, che condividevano tante passioni che lui coltivava. Sapevamo che era benvenuto da tanti, ma non ci aspettavamo una risposta così importante. Ci sentiamo in dovere e vogliamo



ringraziare tutti loro. Sapere che Ettore continuerà a vivere non solo nei nostri cuori ma anche nei ricordi di così tante persone ci è di conforto». Sono parole composte e sincere che la famiglia del cuoco, scomparso a soli 23 anni in un incidente stradale, ha voluto rendere pubbliche, affidando propri pensieri alle colonne di questo giornale. I genitori Spartaco e Barbara, il fratello Romeo e la sorella Cassandra hanno affrontato lo strazio, avvertendo la commozione della comunità, con la politica che si è fermata, le iniziative

sportive e dell'associazionismo rinviate e il Comune che ha osservato un minuto di silenzio nei luoghi pubblici per l'ultimo saluto al ventitrenne, che aveva combattuto con la leucemia, come ricordato dal parroco, don Lorenzo. «Ci sarà un disegno per quanto accaduto che adesso non comprendiamo; un giorno forse capiremo - dice mamma Barbara - Voglio credere che sia così e le tante testimonianze di affetto ricevute mi confermano che Ettore era speciale e che il caso non esiste».

D.G.

L'INCONTRO

Martiri di Fiesole Barbero e gli 80 anni di quel sacrificio

Plastina a pagina 22



Fiesole, 80 anni dal sacrificio Barbero narra la storia dei martiri E per gli studenti è una rockstar

Convegno commemorativo per onorare i tre carabinieri fucilati dai tedeschi nell'agosto del 1944

di Manuela Plastina
FIRENZE

Gli studenti gli chiedono un selfie, un autografo, una stretta di mano come se fosse un attore o una rockstar. E lo ringraziano «perché con lei la storia è più bella». Il professor Alessandro Barbero è stato accolto come una star dagli studenti del liceo Michelangelo di Firenze, del Russell Newton di Scandicci e del Calamandrei di Sesto Fiorentino nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio. Applausi anche per la collega, la professoressa Michela Ponzani, entrambi chiamati a raccontare il periodo storico in cui hanno perso la vita da eroi i tre giovani carabinieri Alberto La Rocca, Vittorio Marandola e Fulvio Sbarretti.

Sono passati quasi 80 anni dal loro sacrificio, al quale è dedicato un monumento a Fiesole. Era il 12 agosto del '44, all'indomani del suono della Martinella che inneggiava alla Liberazione di Firenze: i tre, poco più che ventenni, insieme al loro comando sostenevano la Resistenza con armi, viveri e logistica. Si erano messi in salvo nella Buca delle fate, quando vennero a sapere che i tedeschi li stavano cercando. Se non li avessero trovati avrebbero ucciso 10 civili. Dieci innocenti. I tre si consegnarono e furono fucilati, salvando altre vite. Morirono 'A testa alta' - come si intitola il film di Maurizio Zaccaro che racconta la loro storia - con l'orgoglio di essere italiani e di rispettare il loro giuramento alla patria. Durante la conferenza a Palazzo Vecchio, organizzata dalla Legione carabinieri Toscana comandata dal generale Lorenzo Falferi e coordinata dal



Alcuni momenti dell'iniziativa di ieri a Palazzo Vecchio 'I Martiri di Fiesole: a 80 anni dal sacrificio' per onorare tre carabinieri fucilati dai tedeschi nel 1944; nella foto a fianco: la capocronista de La Nazione Erika Pontini, i professori Alessandro Barbero e Michela Ponzani e il generale Lorenzo Falferi, comandante della Legione carabinieri Toscana

la capocronista della Nazione Erika Pontini, Barbero e Ponzani hanno ricostruito non solo la storia dei tre carabinieri di Fiesole, ma anche il contesto storico in cui è avvenuta una delle stragi di quei mesi terribili. Hanno raccontato anche l'Italia come vissuta per tutta la vita da dei giovani di poco più di 20 anni.

Emozionante la testimonianza di Alberto La Rocca, nipote di uno dei tre carabinieri dal quale ha ereditato il nome. «Lo porto con grande onore, insieme alla meda-



glia all'onore militare che finora era stata portata dai suoi fratelli, che oggi non ci sono più - sottolinea -. A questi giovani presenti in sala, auguro non di diventare

IL PENSIERO
Eugenio Giani: «L'Arma dei carabinieri è l'espressione più autentica della difesa e dei valori dell'Italia»

degli eroi, ma di impegnarsi perché questa società si mantenga sana e basata sul rispetto dei valori, della democrazia e della correttezza». Con lui erano presenti anche i nipoti e pronipoti di Vittorio Mirandola.

Alla presenza del comandante interregionale Salvatore Luongo, del questore di Firenze Maurizio Auriemma, del prefetto Francesca Ferrandino nonché del sindaco di Fiesole Anna Ravoni e del direttore dell'Ufficio scolastico regionale Ernesto Pellicchia, la vi-

“
Ragazzi, impegnatevi affinché questa società si mantenga sana e basata sul rispetto della democrazia e della correttezza



cesindaco di Firenze Alessia Bettini ha sottolineato la riconoscenza che dobbiamo a chi, come quei giovani, ha sacrificato la propria vita per i valori fondanti del nostro Paese. E ha annunciato, a nome del sindaco Dario Nardella, che nei prossimi giorni sarà consegnato il Fiorino d'oro a Giuseppe Giangrande, il maresciallo ferito gravemente undici anni fa davanti a Palazzo Chigi. Il presidente della Regione Eugenio Giani ha ricordato come l'Arma dei carabinieri sia «l'espressione più autentica della difesa e dei valori dell'Italia». Tante le domande ai professori Barbero e Ponzani fatte dai 120 studenti presenti nel Salone dei Cinquecento, coinvolti ed emozionati dalla storia di tre ragazzi poco più grandi di loro che hanno perso la vita per la patria e dalla capacità espositiva di due professori che sanno entusiasmare anche i giovani. A conclusione dell'evento, la Legione dei carabinieri ha consegnato ai professori Barbero e Ponzani e alla capocronista de La Nazione Pontini la medaglia in memoria dei martiri di Fiesole in cui è rappresentato il loro sacrificio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO
A Palazzo Vecchio, organizzato dalla Legione carabinieri Toscana comandata dal generale Lorenzo Falferi

L'ANNUNCIO
Fiorino d'oro a Giuseppe Giangrande, il maresciallo ferito gravemente undici anni fa davanti a Palazzo Chigi

Al Teatro di Fiesole domani il debutto dell'opera del pianista

'Oper/in/a Bottle', dal concepimento alla nascita secondo Buffetti

FIESOLE

Parole, musica, danza e immagini si rincorrono in 'Oper/in/a Bottle', la nuova opera di Massimo Buffetti sull'eterno flusso della vita, in scena domani (ore 17) al Teatro di Fiesole. Il pianista e compositore nato a Roma, ma ormai fiorentino d'adozione, avrà al suo fianco in questa opera-ballet dei nostri tempi, Barbara Eramo alla voce, Carlo Failli ai clarinetti, Stefano Agostini ai flauti, Luca Guidi alle chitarre,

l'attrice Alessandra Bedino alla voce recitante. La coreografia di Arianna Benedetti vede in scena Federica Cangiano, Rita Carrara, Lisa Piccioli e Lorenzo Buf-fino Blin. Il digital design è curato dalle compagnie TPO e Art-Meet, il suono da Rob Nigro, i costumi da Santi Rinciari e il progetto luci da Gabriele Termine. **Buffetti, come nasce quest'opera sulla gestazione?**

«In Oriente c'è chi dice di ricordarsi perfettamente il momento del concepimento. Mi sono interrogato a riguardo esploran-

do in maniera fantasiosa, ma non solo l'argomento. Noi siamo degli artisti e cerchiamo con vari linguaggi di accentrare l'attenzione su questo periodo evocando a modo nostro l'affacciarsi alla vita».

Che chiave avete scelto per rendere vivo il racconto?

«La fantasia, perché sappiamo scientificamente come ci formiamo, ma è difficile rappresentarlo. Per questo abbiamo puntato su linguaggi diversi. Oltre al testo e la musica, ci affidiamo alla danza e ai visual per raccon-

tare l'esperienza dell'inizio della vita».

Il risultato è un'opera contemporanea?

«Il racconto viene evidenziato dal movimento delle ballerine, dalle voci che cantano e recitano, da noi musicisti. Come compositore prendo delle pillole da vari tipi di linguaggio in cui ho innestato anche degli elementi improvvisativi, di musica contemporanea, ma anche armonie tradizionali. Il risultato è una scena ricca che crea interesse in un pubblico variegato».

Giovanni Ballerini

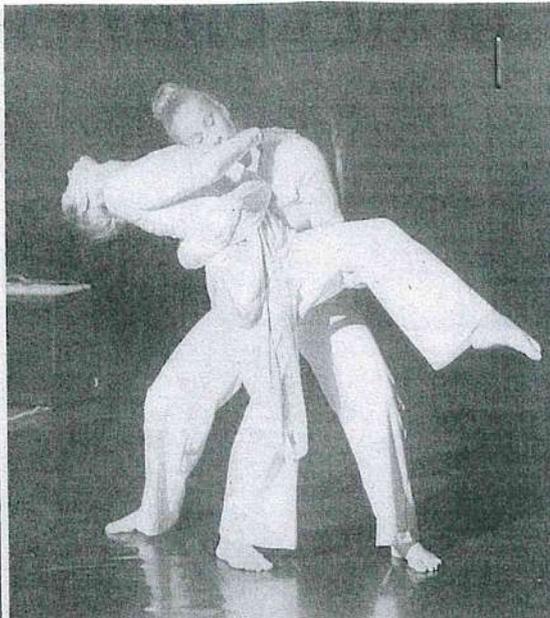
TEATRO DI FIESOLE

Oper in a bottle racconto in musica di una nascita

di Gregorio Moppi

Il racconto del viaggio che tutti abbiamo compiuto dal momento del concepimento a quello della nascita. È "Oper/in/a bottle", spettacolo firmato dal compositore e pianista Massimo Buffetti, che con questo lavoro - una sorta di "opéra-ballet" dei nostri tempi in cui si intrecciano testo, musica, danza e visual - racconta l'esperienza affascinante dell'affacciarsi alla vita. Dopo l'anteprima al Politeama di Prato, quella ospitata ora a Fiesole è una nuova versione dell'opera con la presenza in scena dell'attrice Alessandra Bedino, della cantante Barbara Eramo e il contributo del giovane danzatore Lorenzo Buffo Blin. Spiega Buffetti: «C'è un momento in cui, per una concomitanza di

cause e una buona dose di mistero, qualcosa di straordinario accade. È il momento del concepimento. In quell'attimo avviene la connessione tra il mistero e l'umano. Forse si giunge dal cosmo o dall'infinito e il viaggio, ci piace immaginare, è lento e siderale. Ciascuno di noi ha vissuto, da protagonista, questo straordinario processo di creazione attraverso il quale siamo giunti al mondo. Alcuni possono viverlo nuovamente, ma dall'esterno, come genitori. Cercare di intraprendere questa esperienza con la necessaria consapevolezza è utile a porre le basi per la costruzione di una società migliore. Focalizzare l'attenzione su questo viaggio è l'obiettivo di questo lavoro». Accostata a un lungo viaggio aereo transoceanico, la narrazione è introdotta da citazioni tratte dal



L'opera "Oper/in/a bottle di Massimo Buffetti

Oggi (ore 17)
lo spettacolo firmato
dal compositore e
pianista Massimo
Buffetti

"Codice dell'anima" di James Hillmann e da "Giuseppe e i suoi fratelli - Le storie di Giacobbe" di Thomas Mann, dopodiché si snoda attraverso pillole testuali che esprimono stati d'animo e riflessioni sulla nascita ispirati a studi, ricerche e usi popolari esistenti tanto nel pensiero occidentale quanto in quello orientale. Il fil rouge della trama gravita intorno alla figura del futuro neonato, rappresentato nella danza, con le coreografie di Arianna Benedetti inserite in una scena immersiva fatta di visual e musica. A suonare sono Stefano Agostini (flauto), Carlo Failli (clarinetto), Luca Guidi (chitarra), Buffetti (piano) e Rob Nigro (suono). «Nel costruire un racconto in musica, oggi, bisogna giocoforza fare i conti con le difficoltà legate al tentativo di ricostruire un'armonia nuova», spiega l'autore. «Pur senza abbandonare gli stili e i criteri compositivi che hanno reso grandioso il periodo romantico, e pur cercando di cogliere alcuni degli elementi di rottura che hanno in seguito caratterizzato la disgregazione del sistema tonale, ho voluto mantenere presente l'importante lezione improvvisativa, jazzistica e non, come ulteriore mezzo creativo». Composto per l'ensemble "Fabbrica del nulla".

Teatro di Fiesole, largo Piero Farulli 1, oggi ore 17, euro 13-17,50;
www.teatrodifiesole.it

La lista del centrodestra

Elezioni, Canino presenta la squadra I candidati consiglieri sono sedici

FIESOLE

Sedici candidati consiglieri. Undici iscritti a partiti: sei di Fratelli d'Italia, tre della Lega e due di Forza Italia. Cinque gli indipendenti, per un totale di sei donne e dieci uomini. Sono i numeri della lista del centrodestra, l'unica che si presenta a Fiesole con i simboli della politica in vista a sostegno del candidato sindaco Edoardo Canino, luogotenente dei carabinieri in quota Lega. «Ci presentiamo come forza del cambiamento, alternative agli altri due schieramenti che sono espressione del centrosinistra che ha sempre governato - ha detto il candidato sindaco - Siamo una squadra variegata per età, esperienza e competenze». La capolista è Alessandra Gallego Bressan, FdI, candidata sindaco nel 2018, consigliera comunale uscente e attuale consigliere metropolitano. Volti noti anche Andrea Bandelli della Lega, Giuseppe Campo e Sandro Monnetti coordinatori locali di FdI, ma anche Maria Luisa Stegagnini, che ha presieduto il consiglio di zona

della valle del Mugnone ed è figlia dell'ex onorevole Dc Bruno Stegagnini. E poi ancora: Monica Guiggiani, Marco Allegrozzi, Anna Aglietti, Marco Becattini, Stefano Targioni, Luca Mastrella, Luca Facchini, Leonardo Resia, Alessandro Pugi, Rebecca Squicciarino, Lucia Vespertini Cammilli. Il programma della lista è composto da 14 pagine. Un posto centrale ce l'ha il tema della sicurezza: «Le persone oggi non si sentono sicure in casa propria. Sono da oltre trenta anni nelle forze dell'ordine e ho fatto studi specifici nel settore - fa notare Canino - credo quindi di aver un curriculum di tutto rispetto in questo campo». A seguire l'impegno per un ripensamento sulle gestione dei rifiuti e sul tema mobilità.

D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vallina, il doppio ponte è più vicino

«Colpo al traffico, vivremo meglio»

Le reazioni dei cittadini dopo lo sblocco dell'iter : «Sarà tutto più semplice». Ravoni: «Un'eredita per il futuro»

BAGNO A RIPOLI FIESOLE
di **Manuela Plastina**

Il comitato spontaneo dei cittadini di Vallina si dice soddisfatto dello sblocco dell'iter per la realizzazione del doppio ponte. La conferenza dei servizi ha dato il via libera al progetto esecutivo dell'opera che permetterà di unire i due versanti dell'Arno. Si tratta di un'opera progettata fin dal 2005, già finanziata da Anas e Ministero, passata al vaglio del Tar, ma poi rimasta impantanata nella burocrazia e nei pareri della soprintendenza. Il via libera della conferenza dei servizi fa ben sperare i cittadini, che neanche un mese fa erano tornati a protestare con striscioni sulle strade della loro frazione. «Aspettiamo da anni il ponte



La vecchia protesta dei cittadini

che toglierà gran parte del traffico dalle nostre vie, rendendoci la vita più semplice - sottolinea Elena -. È un'opera strategica per noi è non solo: coinvolge 4 Comuni, a partire dal nostro di Bagno a Ripoli e da Fiesole, e tutti i pendolari che ogni giorno

percorrono queste strade tra traffico e code». Ancora siamo in una fase di passaggio, ricorda: «ci devono essere gli espropri e speriamo non vi siano altri intoppi. Contiamo nel 2025 si posi la prima pietra del cantiere da 55 milioni di euro». Contenta

anche la sindaca di Fiesole Anna Ravoni. «Con la conferma del rifinanziamento di Anas per il 2025, ora bisogna procedere spediti. Son soddisfatta di lasciare questa eredità alle future amministrazioni: col collega Casini ci siamo battuti per tutto il mandato. Con il nuovo ponte, potremo declassare anche la SS 67: la qualità della vita migliorerà». Elena però ricorda all'amministrazione di Bagno a Ripoli che «Vallina non chiede solo il ponte e la passerella: mancano passaggi pedonali, un parco, la sicurezza. Vorremmo fosse riconosciuto il nostro impegno per questa infrastruttura, ma anche che ci si ricordasse di una frazione che tanto dà e che merita una vivibilità migliore».

L'evento

Musica e solidarietà a Caldine Lo spettacolo 'Sorridi con me'

FIESOLE

Musica e solidarietà alle Caldine mentre i musei presentano la nuova saletta espositiva con una mostra di reperti etruschi mai visti. Protagonisti del primo evento, da tutto esaurito, sono stati i Ragazzi Eccezionali con il gruppo vocale Girasole, diretti da Erika Paola Giomi alla chitarra e Giuseppe Conigliaro al piano, che si sono esibiti nello spettacolo «Sorridi con me», con declamazioni a tema. Ospiti i Saoud Children. Il ricavato dell'iniziativa è destinato a progetti di musicoterapia. Interesse e partecipazione anche per

la notte dei musei, che Fiesole ha festeggiato con l'apertura straordinaria e presentando, per la prima volta al pubblico, i reperti della tomba etrusca del «Principe di Radicondoli». La sepoltura è stata scoperta nel 2012 nel Mugello e si inserisce nel quadro di alcuni ritrovamenti di epoca orientalizzante e arcaica, che contribuiscono a chiarire l'assetto socio-economico del territorio del Mugello e del Medio Valdarno. La mostra è aperta fino al 17 novembre e sarà accompagnata da tanti eventi, con visite guidate (venerdì 24 maggio, sabato 25 e venerdì 31) e laboratori per bambini (domenica 19 e 26 e 2 giugno).

La Scuola di musica fa mezzo secolo Le iniziative tra concerti e progetti

Una borsa di studio per violisti, una mostra fotografica e tante esibizioni per i 50 anni dell'istituto

FIESOLE

Una borsa di studio per giovani violisti, lo strumento caro a Piero Farulli, tre convegni sulle nuove tendenze della formazione, una mostra fotografica arricchita da documenti audiovisivi, e poi tanta attività concertistica. Sono le iniziative promosse per festeggiare i cinquanta anni della Scuola di musica di Fiesole, che ricorrono quest'anno insieme al quarantesimo del suo ensemble fiore all'occhiello: l'Orchestra giovanile italiana. Una presentazione, quella di ieri, che ha permesso di tracciare un bilancio sui traguardi raggiunti e presentare le sfide che aspettano la Scuola nel prossimo futuro. Il tutto, come sottolineato all'unisono dal presidente Alessandro Mugelli, dal soprintendente Claudio Martini e da Alexander Lonquich, direttore artistico, ribadendo la volontà di se-



guire la missione sociale, etica e culturale ereditata dal suo fondatore ovvero che « la musica è per tutti. La musica è un dono da restituire ». A cominciare dalla Borsa di studio: 15 mila euro mesi a disposizione per suonatori di viola italiani fra i 17 e 21 anni di età. « Pietro Farulli ha iniziato da due stanzette in piazza del Mercato nel 1974 e oggi - ha detto il sindaco Anna Ravoni - que-

sta piccola scuola di paese è una realtà internazionale, che ci riempie d'orgoglio, dove musica etica e cultura vanno di pari passo ». Dal 2013 la Scuola è riconosciuta a tutti gli effetti come Università. Ma la sua caratteristica peculiare resta la formazione infantile, che si arricchisce con il nuovo progetto collettivo « L'opera che non c'è ». Cresce anche l'offerta sociale con l'alfa-

betizzazione musicale gratuita, grazie al sostegno della Fondazione CR Firenze e di Unicoop Firenze. Novità anche per i corsi accademici tradizionali, che sperimenteranno anche laboratori interdisciplinari fra teatro e musica o il Progetto IMPACT, con collaborazioni fra università italiane.

Per i concerti il prossimo appuntamento sarà il 21 giugno al Teatro Romano - con l'allestimento di Gianni Schicchi e il concerto di Alexander Lonquich. Quindi la Festa della Musica del 24 giugno. Mentre l'Ogi il 10 giugno sarà al Maggio musicale fiorentino. Dall'autunno spazio ai convegni sulle nuove tendenze formative e didattiche. Come sempre la Scuola di Fiesole potrà contare sul sostegno economico di Enti e Istituzioni, a cominciare dai 750mila euro della Regione Toscana.

Daniela Giovannetti

La protesta dei genitori

«Troppo smog davanti alla scuola di Borgunto»

FIESOLE

Anche la verde Fiesole deve fare i conti con lo smog. E' il caso alle scuole di Borgunto, dove da tempo un gruppo di genitori cerca di sensibilizzare i propri «colleghi» a non ingolfare d'auto il piazzale di via del Pelagaccio, per accompagnare i figli fin davanti ai cancelli della scuola. I disegni di denuncia realizzati due anni fa dai bambini delle elementari sono infatti un ricordo lontano. I vigili non si vedono

più e così il divieto d'accesso di-
sposto dall'amministrazione viene ignorato. «La concentrazione di auto all'entrata e l'uscita di scuola crea una tempesta perfetta», spiega Gianluca Serra del Gruppo genitori contro lo smog Fiesole- lo spazio infatti è ristretto e i gas di scarico rimangono ad altezza bambino in una situazione che non è certo salutare». Nella speranza di stimolare la consapevolezza delle autorità preposte, dello staff scolastico e degli stessi genitori, lo scorso 19 maggio è stato quindi orga-

nizzato un incontro con i Medici per l'Ambiente, con il sostegno della scuola Mino da Fiesole e la partecipazione di due assessori.

«I medici - prosegue Serra - hanno spiegato che, ammesso e non concesso che le condizioni generali dell'inquinamento dell'aria a Fiesole siano molto meno gravi che a Firenze (in realtà non esiste monitoraggio), tuttavia le condizioni specifiche e temporanee che si creano ogni giorno alla scuola Mino da Fiesole sono potenzialmente pe-



ricolose da un punto di vista dei rischi alla salute dei ragazzi». I genitori no smog tornano quindi a chiedere l'invio dei vigili e propongono possibili migliori da apportare al percorso protetto usato dagli studenti e l'organizzazione di un pedibus per raggiungere la scuola a piedi.

D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scelta ecologica

Sfalcio ridotto Vince la natura

FIESOLE

Per la prima volta, anche il Comune di Fiesole sperimenta lo «sfalcio ridotto». Accade al campo di Borgunto, dove una parte del giardino pubblico è stata esclusa dal taglio dei giardinieri del Comune per permettere alle «erbacce» come tarassaco, malva o trifoglio, di continuare a crescere naturalmente, per attrarre gli insetti impollinatori. Come precisato dalla cartellonistica in loco, l'intervento mira infatti a conservare la biodiversità e consente alle piante di completare il ciclo vitale. Di conseguenza viene rispettato anche l'habitat degli insetti, api in primis. Inoltre si tratta di piante che aumentano la sostanza organica del terreno, lo mantengono poroso e facilitano la penetrazione dell'acqua, abbassando così la temperatura dell'area.

D.G.

Verso le elezioni Gli appuntamenti dei candidati

FIESOLE

La campagna elettorale entra nel vivo, con i tre candidati a sindaco di Fiesole in tour su tutto il territorio. Renzo Luchi dei Cittadini per Fiesole sarà: oggi a Montebeni per parlare di ambiente e agricoltura alle 18.30 al Frantio Bonamici con l'agronomo Leonardo Galli; sabato alle 19 in piazza Mino con la musica della Old Florence jazz band; domenica ore 18.30 a Pian di San Bartolo presentazione del programma, con Reading musicale e l'esibizione dell'arpista Agnese Focardi. Le passeggiate al mercato e i caffè con il candidato del centro destra Edoardo Canino prendono il via questa mattina da Compiobbi, per spostarsi al Girone; alle 16.45 sopralluogo alla scuola di Pian di Mugnone; sabato gli appuntamenti sono a Fiesole dove alle 12, davanti al Municipio si parlerà di Sicurezza, uno dei temi centrali della campagna elettorale mentre domenica mattina tour alle Caldi- ne e visita al convento di San Francesco. I banchini informativi e gli incontri con la candidata Cristina Scaletti di Immagina Fiesole sono questo pomeriggio a Girone e quindi alle Caldi- ne: domani mattina in piazza Mezzadri e domenica alle 21 alla Casa del Popolo presentazione programma e candidati.

Fiesole

A State of the Union la protesta degli studenti pro-Palestina

di Azzurra Giorgi

Bandiere, striscioni. E poi gli slogan, da «Cessate il fuoco adesso» a «Dal fiume al mare, la Palestina sarà libera». Il primo giorno di State of the Union, la conferenza dell'Istituto universitario europeo che ogni anno si tiene a Badia Fiesolana con molti accademici e leader europei, inizia con una protesta di una trentina tra studenti e ricercatori dell'Iue di Fiesole in sostegno del popolo palestinese. I manifestanti hanno chiesto l'abolizione della conferenza, in favore di un'altra organizzata "dal basso" a opera di ricercatori e staff dell'Istituto. Ci sono stati cori, un piccolo corteo e alle pareti del chiostro sono stati affissi alcuni cartelli con alcune frasi controverse attribuite all'Alto rappresentante per la politica estera dell'Ue Josep Borrell (che sarà oggi alle 15 al Salone dei Cinquecento per parlare di politica estera e sicurezza in Ue), al ministro degli esteri svedese Tobias Billstrom e al ministro degli esteri Antonio Tajani. Poco dopo la manifestazione - in una giornata cui hanno preso parte, tra gli altri, i presidenti della Repubblica di Portogallo e Grecia e l'ex premier Enrico Letta - è arrivata anche



◀ La sede Lo Ieu

una nota dell'Iue: «Nel vivace campus dell'Iue - si legge - c'è sempre spazio per il disaccordo e il dissenso, se espressi in modo pacifico. L'Iue darà spazio e opportunità a ricercatori e studenti di fornire un feedback significativo sulla conferenza di quest'anno, e di trarre insegnamenti per gli eventi futuri». Nel programma di oggi: economia, diritti umani, elezioni. Tra i presenti Pierre Gramegna, managing director del Mes (alle 10.15) e Nadia Calviño, presidente della Banca europea per gli investimenti (16.30 a Palazzo Vecchio).



La protesta

Bandiere e cori pro Palestina davanti all'Iue

«Cessate il fuoco ora» ancora una manifestazione pro-Palestina, questa volta nel palcoscenico prestigioso dell'Istituto universitario europeo, sotto lo sguardo di numerosi esponenti politici internazionali. Il nuovo appello a fermare il genocidio palestinese è arrivato in occasione della 14esima edizione di «State of the Union». Con i vertici dell'Iue a ribadire l'apertura al confronto sul tema.

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Striscioni I ricercatori dell'Università europea ieri in presidio

Pescaia di Ellera, comitati in rivolta «Distrudda dai lavori per la centrale»

Residenti e Italia Nostra insorgono per le conseguenze del nuovo impianto idroelettrico «Scempio di un'opera storica»

FIESOLE

Residenti e Italia Nostra insorgono contro i lavori alla pescaia di Ellera. L'intervento, fatto per realizzare impianti per produrre energia elettrica sull'Arno, ha profondamente cambiato l'assetto dell'opera idraulica, che per cinque secoli ha regimentato lo scorrere del fiume, imbrigliando l'acqua verso il mulino, e in parte verso le abitazioni. «E' stato fatto scempio di opere di ingegneria e di architettura di memoria storica, che ci contraddistinguevano e che il Presidente Giani e l'assessora Monni avevano assicurato sarebbero state valorizzate - denuncia Sandra Morelli del comitato di Ellera- La nostra era l'unica pescaia a forma di Elle. Questo aspetto caratteristico non c'è più». Una volta «riaperta l'acqua», i tecnici si so-



I residenti sono sul piede di guerra per i danni subiti dalla pescaia

no infatti accorti che il rialzo della pescaia realizzato per la nuova centrale idroelettrica non era più compatibile con la portata dell'antica gora. Per evitare erosioni e allagamenti, è stata quindi aperta una nuova cascata, abbattendo parte dell'antica costruzione. «Adesso la nostra pescaia ha la forma di una zeta rovesciata con una appendice di

due monconi di cemento. Inoltre - aggiunge Monni - è quasi sempre in secca». Di «impatto rovinoso» dei lavori parla l'associazione Italia nostra che ha scritto al Comune, Regione, Città Metropolitana e Soprintendenza, chiedendo un sopralluogo con i cittadini per concordare un intervento di ripristino.

Daniela Giovannetti

Teatro Solare rilegge il Boccaccio Decameron itinerante tra le rose

Una selezione di otto novelle recitate nel giardino di Villa Il Palmerino per gruppi di quaranta persone

FIRENZE

Le novelle del Boccaccio protagoniste di questo ultimo fine settimana di maggio. Teatro Solare promuove una nuova edizione de 'Il Sole di Primavera', che va in scena oggi e domani nel giardino di Villa il Palmerino (via del Palmerino, 10). Lo spettacolo 'Decameron itinerante' nasce da un'idea di Ludovico Fededegni, vincitore del premio Ubu 2022 under 35 e grande appassionato di Boccaccio, che propone una selezione di otto novelle dal Decameron realizzate con gli attori della compagnia Teatro Solare insieme ai partecipanti del laboratorio 'Le domeniche del generale'.

«**Rincorrendo** il sogno di timbrarle tutte - racconta Fededegni - proseguiamo la nostra ri-



Decameron itinerante a Villa il Palmerino, da un'idea di Ludovico Fededegni

scoperta delle novelle del Decameron con altre sette novità e un classico del repertorio, per un'altra matta serata in villa. E questa volta 'matta' per davvero: i protagonisti delle novelle non lasciano dubbi. Si va da giovani non molto furbi, a famosissimi scemi, passando per dei pazzi letteralmente da legare. Tutti squisitamente matti d'amo-

re. Ovviamente a maggio, naturalmente in villa, rigorosamente col gruppo più variegato della zona, di nuovo riuniti intorno alla vecchia storia dell'ape col fiore. Chi non viene, è Calandrino». Il progetto di ricerca sul Decameron nasce nel 2022 in casa Teatro Solare e si propone di portare l'opera boccaccesca ora in un teatro, ora in un giardi-

no, ora in una piazza con un tamburo per renderlo piacevole e accessibile a tutti.

Immersa in un rigoglioso e appartato angolo di campagna tra Fiesole e Firenze, Villa il Palmerino è una raffinata residenza risalente al 1400 gestita da un'associazione che accoglie artisti da tutto il mondo. Ed è qui che le novelle troveranno il loro palcoscenico naturale, in una passeggiata dove il pubblico sarà accompagnato tra le bellezze della villa e gli aneddoti del Boccaccio. Lo spettacolo è riservato a 40 spettatori per volta e sia oggi sia domani 'Decameron itinerante' è in programma alle 17,30, 18,30 e 19,30. L'ingresso comprende un apericena a cura di Associazione Il Palmerino. Posti limitati, prenotazione obbligatoria al sito www.teatrosolare.it/solediprimavera.

Anpilandia con l'associazione La Mensola Giochi nella natura e bandierai degli Uffizi

L'Associazione culturale La Mensola del circolo Faliero Pucci, con il Consiglio di Quartiere 2 ed il patrocinio del Comune di Fiesole, organizza oggi la 18° edizione di Anpilandia. Un evento con percorsi, esperienze



e giochi nella natura al Parco del Mensola in via Madonna delle Grazie. Appuntamento alle 16 per l'apertura, a seguire l'esibizione dei Bandierai degli Uffizi (ore 17). Alle 18 la musica con la Filarmonica Rossini e a seguire corsa podistica riservata ai bambini di scuole materna ed elementari. Alle 19 spettacolo fantastico con il «Volo dei Rapaci».

L'EVENTO



Passatore, che festa Show alla partenza

È partita ieri alle 15 la 49esima edizione della 100 km del Passatore Firenze-Faenza, manifestazione che l'anno scorso fu annullata per l'alluvione che colpì l'Emilia Romagna, in particolare la città di Faenza dove si svolge il tradizionale arrivo della corsa. Alla kermesse podistica internazionale che in ogni edizione cerca di migliorarsi, al via si sono presentati oltre 3500 concorrenti, di cui 683 donne, provenienti da diverse Regioni italiane e oltre 120 atleti di 32 nazioni straniere. Al numero degli atleti, si devono aggiungere gli amici e accompagnatori e centinaia di volontari e volontarie, necessari per una perfetta riuscita della manifestazione, per un evento unico al mondo che suscita sempre un grande fascino. Fra i 480 concorrenti toscani al via anche oltre 90 atleti fiorentini, che affronteranno la traversata dell'Appennino con lo scollinamento del Passo della Colla, per puntare dritti verso all'arrivo di Faenza.

FIESOLE

Furti in abitazioni Il candidato Canino: «La gente ha paura»

FIESOLE

«Siamo preoccupati: alcune persone si aggirano a piedi fra le vie e fotografano le case». Alle forze dell'ordine locali negli ultimi giorni sono arrivate segnalazioni per la presenza di soggetti in atteggiamento sospetto. E' accaduto alle Caldine, dove in zona Mimmole e Sant'Andrea a Sveglia si sono verificati anche quattro furti in altrettante abitazioni. A Bogunto invece a destare l'attenzione dei residenti è stato un individuo, che 'pizzicato' a studiare i nominativi sui campanelli, alla domanda di un residente su cosa facesse, si sarebbe allontanato a passo spedito, senza rispondere. «In questo periodo c'è stata una recrudescenza di furti in appartamento, specie nella valle del Mugnone e tanti cittadini ci stanno contattando preoccupati - denuncia Edoardo Canino, candidato sindaco per il centrodestra per Fiesole -. Serve un'immediata azione di contrasto di carattere straordinario, perché le persone si sentono insicure anche in casa propria. Politicamente invece è stato scelto di non adottare misure di vigilanza, lasciando ai cittadini l'onere di tutelarsi con sistemi antintrusione passivi (cancellate, inferriate) oppure attivi quali allarmi o telecamere domestiche».

D.G.

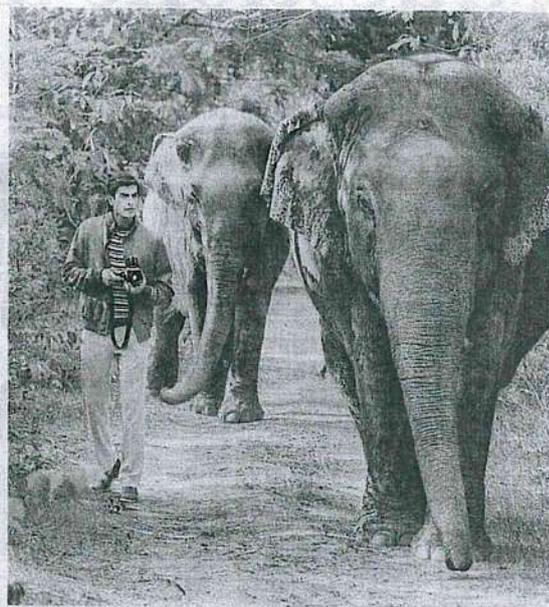
Stefano Ricci cresce ancora La collezione dell'estate 2025 ha i colori della Cambogia

Il gruppo fiorentino registra nel primo trimestre 2024 un balzo di ricavi del 10%. Il set asiatico affidato al fotografo Steve McCurry

di Simona Poli

Stefano Ricci ama avventurarsi nei grandi spazi del pianeta, uscire dai confini consueti e scoprire le zone più nascoste del mondo, sempre alla ricerca di stimoli diversi per le sue creazioni. Il programma Explorer della maison fiorentina è ormai arrivato alla quinta missione, stavolta in Cambogia, tra il fiume Mekong e il lago Tonlé Sap, le antiche architetture del popolo Khmer, i templi di Angkor e la fitta vegetazione della giungla. Come sempre il viaggio diventa il set naturale in cui ambientare la campagna della nuova collezione, affidata in questo caso al genio fotografico di Steve McCurry. La ricerca di materiali ecosostenibili che ancora si possono trovare nei luoghi della tradizione pastorale e agricola è alla base del concetto sartoriale e artigianale del fondatore del gruppo e dei figli Niccolò (ceo) e Filippo (direttore creativo) che sono il motore dello sviluppo imprenditoriale: fibre naturali, dal cotone al lino alle lane leggere e caldissime dei microallevamenti asiatici lavorate da professionisti esclusivamente in Italia.

Tutto questo lavoro mirato ad esaltare il concetto di bellezza in ogni sua declinazione sta dando grandi riscontri sul piano economico. Il 2023 è stato l'anno del record di ricavi, 215 milioni di euro (+43% rispetto al 2022) con 50 nuove assunzioni e l'acquisizione di due società aretine, Petrarca Confezioni S.r.l. e Pantalificio Chimera S.r.l., con i loro cento dipendenti specializzati nel confezionamento di pantaloni e capospalla, che portano così a 800 l'organico complessivo. L'altra novità che è in fase di realizzazione è lo stabilimento di logistica a Peretola, su 4.000 metri qua-



Primavera/Estate
I colori della Cambogia ispirano la nuova collezione (foto di Steve McCurry per Stefano Ricci)

drati di superficie, e il trasferimento della sartoria dalla sede originaria di Firenze al complesso di Piesole. Spiega Niccolò Ricci presentando a Milano la collezione Primavera/Estate 2025: «Abbiamo deciso di consolidare questa crescita con una visione strategica a 360 gradi sull'intero segmento Luxury Lifestyle, che ha registrato, nel primo trimestre appena concluso, un ulteriore progresso del 10 per cento, al netto di una situazione geopolitica particolarmente complessa. Continuiamo a investire e confermiamo il piano delle prossime aperture che riguarda Hong Kong Ritz Carlton, Ho Chi Minh City e Houston».

Va avanti, in parallelo, l'impegno al fianco di istituzioni internazionali dei vari paesi che ospitano le campagne d'immagine e comunicazione. Dopo l'accordo con

Charles Darwin Foundation per la salvaguardia delle tartarughe giganti delle Galapagos e l'accordo con la Kazakh Falconry Association per il reinserimento dell'aquila reale nella catena dell'Altai in Mongolia, ora in occasione del set in Cambogia il brand fiorentino ha firmato un'intesa con Wild Earth Allies, un progetto di reinserimento degli elefanti asiatici nel loro habitat naturale, di formazione del personale dedicato al monitoraggio degli animali e di riforestazione di aree degradate con cinquemila alberi. La collezione nata dal contatto con quest'area del mondo porta il segno di un'eleganza sobria e di capi pensati per ricalcare i volti della natura: la sahariana in cotone e lino color radici degli alberi secolari, la camicia ispirata alla consistenza dell'aloé, la maglieria a righe mosse, i bottoni in corno. E poi i rossi aranciati, il blu cobalto, il cocco gommato e traforato, il pesca e il bianco dei pantaloni. Leggerezza e autenticità, per muoversi anche nella giungla urbana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentata la campagna in vista della prossima edizione di Pitti Uomo

Stefano Ricci, avventura in Cambogia Le foto di McCurry per le nuove collezioni

La casa fiorentina si conferma di successo: volano fatturato e occupazione

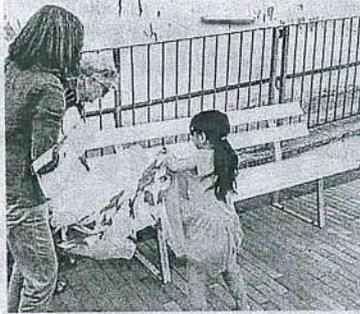
di **Eva Desiderio**
MILANO

Il primo viaggio in Cambogia nei primi anni '80 nel complesso dei templi di Angkor, allora completamente deserto e lontano nei secoli ai più. Poi due mesi fa Steve McCurry, uno dei re di Magnum Photo, autore della famosa immagine della bambina cambogiana del 1984, è tornato in quelle cattedrali di guglie e di facce di pietra nella foresta e sulle rive del Mekong con Niccolò e Filippo Ricci e tutto lo staff della maison fiorentina Stefano Ricci che ha prodotto la campagna per la primavera-estate 2025 in Cambogia. Quinta tappa del viaggio di SR Explorer che unisce moda maschile e cultura, con la scelta di McCurry come fotografo e artista. Con lo splendore d'oro dei costumi e la grazia delle danzatrici Apsara che Steve ha immortalato come per magia coi modelli che indossano le sahariane e le giacche camicia di come cotone, lino trattato con aloe, seta, cashmere super-leggero e una collezione che verrà lanciata a Pitti Uomo 106 dall'11 giugno.

Cinque giorni di lavoro con l'ausilio prezioso di Alessandro Moggi. Un punto in più questo progetto tra moda e cultura nella storia dell'azienda fondata da Stefano Ricci nel 1972 con la moglie Claudia che ora ha nei figli Niccolò l'ad e Filippo il direttore creativo. «Aver lavorato con Steve McCurry _ racconta Filippo Ricci _ nei templi Khmer, nella giungla e sulle acque che confluiscono nel Mekong rappresenta molto più di una esperienza. Abbiamo esteso le nostre esplorazioni dal lago



Bong Chhlouk fino alla Kulen Elephant Forst dove i pachidermi si ritirano dopo una vita di lavoro: per loro abbiamo avviato un progetto di protezione». Un'eccellenza che premia l'azienda che continua la sua corsa dopo aver registrato il record di ricavi nel 2023 salendo a 215 milioni (+43 rispetto al 2022) con 50 nuove assunzioni in Italia, come racconta il ceo Niccolò Ricci. «C'è una costante richiesta di capi di alta sartorialità _ spiega _ e per questo ci stiamo concentrando negli investimenti sulla produzione. Per questo abbiamo acquisito di recente due società aretine, Petrarca Confezioni S.r.l. e Pantalonicificio Chimera S.r.l. con un centinaio di lavoratori specializzati che portano a 800 il numero dei dipendenti del Gruppo tra la sede e i retail nel mondo. Presto entrerà in funzione il nuovo stabilimento logistico a Peretola, 4.000 mq, e la Sartoria si trasferirà dalla sede originaria di Firenze al complesso di Fiesole. Presto apriremo Hong Kong Ritz Carlton, Ho Chi Minh City e Houston».



Morti sul lavoro Panchina bianca a Compiobbi

FIESOLE

Una panchina tinta di bianco per non dimenticare tutti coloro che hanno perso la vita lavorando è stata inaugurata in piazza Etrusca, a Compiobbi. A donare questa particolare installazione è stato il sindacato pensionati italiani Cgil di Fiesole- Quartiere 2 in collaborazione con l'associazionismo locale, capitanato dagli Amici della biblioteca di Fiesole. Si tratta della prima panchina bianca del territorio e sarà «nuovo luogo di Memoria della nostra comunità, un luogo-spiegano i promotori di memoria attiva e partecipata»

**FIESOLE**

Traguardo storico Vanda Sandi spegne 104 candeline

La bellezza di 104 anni. Li ha compiuti giovedì scorso la signora Vanda Sandi, che è la residente più anziana di Fiesole, come attestato dall'anagrafe comunale. Per l'occasione il sindaco Anna Ravoni si è recato a casa della signora, dove era stato organizzato un piccolo rinfresco dalla figlia Antonella, che abita proprio accanto a lei a San Domenico, e dove è stata festeggiata con i nipoti e i bisnipoti. «Abbiamo dialogato e scherzato. Quanto mi ha detto che fino a che stava bene andava in Comune a prendere le stampe della Festa della Donna - racconta il sindaco - sono andata di corsa recuperare le copie degli ultimi anni, che non aveva, così da aggiornare la collezione». Vanda ha avuto una scuola di taglio e cucito, prima a Venezia (terra di origine del padre) e poi a Firenze. Belli anche i suoi lavori di ricamo, come le tante tende che adornano oggi le case di figli e nipoti.



Tombe etrusche Visite guidate e laboratori

FIESOLE

A corollario della mostra «Il Principe di Radicondoli. Un aristocratico etrusco nel Mugello del VII secolo a.C.» (aperta fino al 17 novembre), i musei di Fiesole propongono iniziative per approfondire la conoscenza di questo ritrovamento avvenuto nel 2018: una tomba etrusca del VII secolo a.C. con ricco corredo. Domani alle ore 17 è prevista una visita guidata alla mostra. Domenica alle 16.30 invece si terrà un laboratorio dedicato ai bambini dai 5 ai 7 anni. Prenotazione obbligatoria per entrambe le iniziative.

L'attore, regista, cabarettista è in scena al teatro di Fiesole

Il professor Riccio-Cordella spiega "Dove sta la poesia?"

Per il professor Cordella è sempre tempo di dare buoni consigli. Suggestivi utili per superare ostacoli, inciampi, contrattempi che la vita quotidianamente ci pone davanti. Oggi più che mai.

Il professor Cordella è Alessandro Riccio, attore regista caratterista drammaturgo cabarettista fiorentino di provato spessore e ineguagliata simpatia. Alessan-

dro Riccio inventa caratteri che smascherano le contraddizioni in cui freneticamente ci dibattiamo. Del carismatico accademico professor Cordella, Riccio ha fatto una maschera vincente. Da tutto esaurito.

Domani sera Riccio-Cordella torna in pista al teatro di Fiesole con un titolo che è tutto un programma: "Dove sta la poesia?", rinforzato da un sottotitolo che recita "Va-

demecum per viver sazi e sorridenti". Vulcanico e irrispettoso Riccio dà sfogo alla sua verve, al suo contagioso appeal. "Dove sta la poesia?" col suo punto interrogativo, non è una lezione sui poeti e sul loro verseggiare in endecasillabi, ma piuttosto su cosa è poetico in un mondo dominato dalla velocità e dal materialismo. Insomma da Cordella c'è sempre da imparare.



Alessandro Riccio mentre interpreta il professor Cordella

In un universo surclassato dalle informazioni, dagli stimoli e dalla velocità, perdersi è facilissimo. Ed ecco che la Guida, il Maestro, il

Guru, il Tutor, chiamatelo come volete, diventano figure necessarie per accompagnarci nel labirinto della caotica contemporaneità. Il

professor Cordella racconterà, spiegherà, illustrerà al pubblico "dove sta la poesia" attraverso aneddoti, teoremi, schemi algebrici e performance inusuali e trascinandoci in voga in questi ultimi anni. I biglietti (12 euro) sono disponibili sul sito www.teatrodifiesole.it. Inizio spettacolo ore 21.

Cordella ha il carisma del professore universitario, il trascinate entusiasmo dell'uomo che ama lo studio, con la cervellotica pignoleria del topo da biblioteca.

Una serata all'insegna della cultura e del divertimento, parodiando quelle lezioni spettacolo tanto in voga in questi ultimi anni. I biglietti (12 euro) sono disponibili sul sito www.teatrodifiesole.it. Inizio spettacolo ore 21.

G.R.

Verso le elezioni

Luchi, Scaletti e Canino: gli incontri dei candidati

FIESOLE

Fra passeggiate con i cittadini, incontri a tema ma anche aperitivi e piatti tipici in fattoria, prosegue il giro delle frazioni dei tre candidati a sindaco di Fiesole.

Edoardo Canino del Centro destra questa mattina farà tappa a Compiobbi, Girone e Anchetta, dove incontrerà l'associazionismo locale; dalle 19.30 parteciperà alla cena con gli elettori

all'agriturismo Monterecci di Caldine; domani invece appuntamento a Fiesole, così come domenica, quando è in programma anche la visita al museo Bandini e al convento San Francesco.

Cristina Scaletti della coalizione di centro sinistra, archiviato il partecipato evento «Lampredotto in piazza» organizzato ieri a Compiobbi, dà appuntamento agli elettori domani mattina in piazza Mino; alle ore 18 per l'aperitivo da Pollicino a Girone e

alla 20 all' Arci di Ellera. L'evento di chiusura sarà mercoledì 5 alle 19 in piazza dei Mezzadri a Caldine.

Renzo Luchi dei Cittadini per Fiesole approfondirà il programma elettorale con un focus sulle scuole oggi alle ore 17 alla Fattoria di Maiano lunedì sarà al Bar Teatro di Fiesole per parlare di cultura. Gli incontri nelle frazioni fanno tappa domani alle 18.30 al Girone.

D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA